



**RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Redatto dalla Società Capogruppo

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Via Taramelli, 12 – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157

R.E.A. di Milano n. 829530 – Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	PARRINELLO Ignazio
Consiglieri	CIRILLO Marco Flavio SIMONELLI Paola GIARETTA Manuela FOTI Francesco Maria

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	JEMOLI Luigi
Sindaci	BIGNAMINI Stefano PERROTTI Christine

DIREZIONE

Direttore Generale	ACERBI Francesco
--------------------	------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 5
Stato patrimoniale	pag. 25
Conto economico	pag. 26
Prospetto della redditività complessiva	pag. 27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 28
Rendiconto finanziario	pag. 30
Nota Integrativa	pag. 31
<u>Parte A – Politiche contabili</u>	pag. 32
<u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - ATTIVO</u>	pag. 53
<u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – PASSIVO</u>	pag. 72
<u>Parte C - Informazioni sul conto economico</u>	pag. 80
<u>Parte D – Altre informazioni</u>	pag. 96

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2016 della Vostra Società chiude con un utile consolidato al netto delle imposte pari a euro 1.318.289, dopo accantonamenti per imposte di euro 1.636.056. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 86.261.

Il bilancio di esercizio che presentiamo è stato predisposto secondo i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 9 dicembre 2016.

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2016 la crescita mondiale è stata pari al 2,3%, livello più basso dal termine della crisi finanziaria. Tale andamento risente anche dell'andamento riscontrato in alcuni paesi emergenti, dove la crescita del PIL è stata significativamente inferiore alle attese. Viceversa, nelle economie più avanzate, con l'eccezione del Giappone, si è colto, soprattutto nella seconda metà dell'anno qualche segnale di ripresa.

L'accordo raggiunto negli ultimi mesi del 2016 tra i paesi dell'OPEC e altri paesi produttori in merito alla riduzione della produzione di petrolio ha comportato un aumento del prezzo dei prodotti energetici che ha contribuito ad innalzare l'inflazione negli ultimi mesi del 2016.

Gli effetti di tale accordo sull'inflazione globale dovrebbero perdurare anche nel corso del 2017, tuttavia escludendo la variazione dei prezzi dei prodotti energetici l'inflazione nelle principali economie mondiali dovrebbe rimanere molto contenuta.

Nel corso del mese di dicembre 2016 la Federal Reserve ha stabilito un incremento di 25 centesimi dei tassi di interesse alla luce dei progressi registrati dall'economia statunitense sia in termini di crescita del PIL sia di aumento dell'occupazione negli ultimi mesi del 2016. Differentemente dagli Stati Uniti, tutte le restanti banche centrali (BCE, Banca d'Inghilterra, Banca del Giappone e gli istituti centrali di Cina, India, Brasile e Russia) non hanno attenuato le proprie politiche monetarie espansionistiche ed hanno confermato l'intenzione di mantenere linee di politica monetaria espansiva anche nel corso del 2017.

Le proiezioni della crescita mondiale diffuse dalla Banca Mondiale a gennaio prevedono per il 2017 una crescita superiore a quella realizzatasi nel 2016 e pari a livello mondiale al 2,7%,

principalmente grazie ad una ripresa della crescita sui mercati emergenti. Il tasso di crescita delle economie più avanzate (USA, Unione Europea e Giappone) dovrebbe attestarsi secondo le stime della banca mondiale al 1,8% per effetto della ripresa in corso negli Stati Uniti (la cui crescita dovrebbe attestarsi intorno al 2,2%).

Sulle prospettive di crescita mondiali gravano rischi al ribasso legati principalmente alla stagnazione del commercio mondiale, che potrebbe soffrire di politiche protezionistiche intraprese dalle nuove amministrazioni recentemente elette (stati Uniti) e agli esiti dell'uscita della Gran Bretagna dall'area Euro. Ugualmente potrebbero ridurre la crescita del PIL anche nuove turbolenze nelle economie emergenti ed in particolare un eventuale rallentamento dell'economia cinese dovuto all'alto livello di indebitamento (privato e dei governi locali) e una possibile crisi del mercato immobiliare, i cui corsi sono fortemente cresciuti negli ultimi due anni. Ulteriori elementi di rallentamento della crescita globale potrebbero derivare dalle tensioni geopolitiche esistenti specie nei paesi mediorientali e del nord Africa.

Viceversa, la realizzazione delle politiche fiscali e di spesa pubblica incluse nel programma della neo eletta amministrazione statunitense potrebbero costituire una misura di stimolo globale che potrebbe contribuire a migliorare la crescita mondiale nel corso del 2017.

Di seguito, sono riportate le più recenti stime della Banca Mondiale relative alla crescita stimata per il 2017 e il 2018.

Scenari macroeconomici Banca Mondiale							
	2016	2017	2018		2016	2017	2018
Mondo	2,3%	2,7%	2,9%				
Paesi avanzati	1,6%	1,8%	1,8%	Paesi emergenti	3,4%	4,2%	4,6%
<i>Area euro</i>	<i>1,6%</i>	<i>1,5%</i>	<i>1,4%</i>	<i>Brasile</i>	<i>-3,4%</i>	<i>0,5%</i>	<i>1,8%</i>
<i>Giappone</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,9%</i>	<i>0,8%</i>	<i>Cina</i>	<i>6,7%</i>	<i>6,5%</i>	<i>6,3%</i>
<i>Stati Uniti</i>	<i>1,6%</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,1%</i>	<i>India</i>	<i>7,0%</i>	<i>7,6%</i>	<i>7,8%</i>

Fonte: World Bank Global Economic Prospects Gennaio 2017

In tale contesto macroeconomico, l'Unione Europea ha fatto registrare un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,6% circa principalmente trainato dalla crescita della domanda interna. L'inflazione negli ultimi mesi del 2016 è cresciuta del 1% circa anche per effetto della crescita dei prezzi dei prodotti energetici. Inoltre, la dinamica inflattiva si è dimostrata molto diversa tra i diversi paesi dell'Unione Europea: in Germania e Spagna è cresciuta rispettivamente del 1.7% e dell'1,4%, mentre in Italia e Francia la crescita è stata molto più contenuta (+0,5% e +0,8% rispettivamente).

Nel mese di dicembre 2016 la BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di attività dell'Eurosistema almeno fino a dicembre del 2017, e comunque sino a quando la dinamica dell'inflazione non sarà tornata su un sentiero coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi.

La BCE ha inoltre dichiarato che, anche per effetto dei miglioramenti macroeconomici già descritti, a partire da aprile 2017 gli acquisti si ridurranno a 60 miliardi di euro al mese. Tuttavia, nel caso in cui il quadro macroeconomico dovesse deteriorarsi rispetto alle attuali stime o le condizioni finanziarie diventare incoerenti con gli obiettivi di inflazione, la BCE aumenterà nuovamente il volume di acquisti o la durata del programma. La Banca Centrale Europea ha inoltre confermato che i tassi ufficiali si manterranno sui livelli correnti, o inferiori, per un periodo che si estende oltre il 2017. I tassi Euribor sono rimasti ai loro minimi assoluti dall'introduzione dell'euro.

Euribor 1 mese						
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
0,77%	1,01%	0,11%	0,21%	0,02%	-0,21%	-0,37%

Prima rilevazione di ogni anno dell'Euribor ad un mese

Finora, le politiche seguite si sono rivelate efficaci riversandosi sull'economia reale e consentendo un aumento del credito concesso alle imprese e alle famiglie residenti nell'Unione Europea in crescita in media del 2,3% circa rispetto al 2015. Oltre che un beneficio nell'accesso al credito, le politiche della BCE hanno anche comportato un effetto sul costo del denaro riducendolo in media all'1,8% annuo (il livello minore mai osservato dall'istituzione dell'Unione monetaria).

In Italia la ripresa è continuata gradualmente nel corso del 2016; nel terzo trimestre 2016 la crescita è proseguita sospinta dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie.

Nel corso del 2016 l'attività manifatturiera ha segnato un nuovo incremento, prossimo all'1% (dall'1,8% nel 2015) sostenuto dai comparti dei beni di investimento e intermedi.

Il buon andamento nell'industria manifatturiera e nel commercio al dettaglio è stato compensato dal peggioramento nel settore delle costruzioni.

Gli investimenti delle imprese nel terzo trimestre sono cresciuti dello 0,8% sul periodo precedente, in particolare è aumentato l'acquisto di macchinari e attrezzature e di mezzi di trasporto. Gli investimenti sono cresciuti anche per effetto dagli incentivi per gli investimenti in beni tecnologici.

Prodotto interno lordo e suoi componenti					
	2015		2016		
	4° trim.	1° trim	2° trim	3° trim	
PIL	0,2%	0,7%	0,4%	0,1%	0,3%
Importazioni totali	1,4%	6,0%	-1,1%	1,3%	0,7%
Domanda nazionale	0,2%	1,1%	0,4%	0,1%	0,2%
<i>spesa delle famiglie</i>	0,4%	1,5%	0,4%	0,2%	0,1%
<i>altre spese</i>	0,5%	-0,6%	0,1%	-0,3%	0,2%
Investimenti fissi lordi	0,9%	1,3%	0,6%	n.d.	0,8%
<i>costruzioni</i>	1,2%	-0,4%	n.d.	-0,1%	-0,2%
<i>altri beni di investimento</i>	0,6%	3,0%	1,1%	0,1%	1,7%
Variazione delle scorte	-0,3%	0,1%	0,1%	-0,2%	0,1%
Esportazioni totali	1,5%	4,3%	-1,2%	2,1%	0,1%
Domanda estera netta	0,1%	-0,4%	-0,1%	0,3%	-0,1%

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia e Istat

Complessivamente, in Italia nel corso del 2016 si è verificata, secondo gli indicatori congiunturali analizzati da Banca d'Italia, un'espansione contenuta dell'occupazione. In particolare, dopo una crescita nel primo trimestre durante il trimestre estivo si sono stabilizzate le ore lavorate e gli occupati totali; è aumentato il numero di lavoratori dipendenti sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Tale trend è stato confermato anche nel terzo trimestre 2016.

Negli ultimi mesi dell'anno l'inflazione è tornata positiva principalmente per effetto della crescita dei prezzi dei beni alimentari freschi e dei prodotti energetici. Tuttavia persiste una debolezza della componente di fondo dell'inflazione che rende fragile la ripresa. Secondo le stime pubblicate a gennaio 2017 da Banca d'Italia nel corso dell'anno l'inflazione dovrebbe continuare a crescere.

È proseguita l'espansione del credito al settore privato non finanziario anche per effetto del miglioramento del quadro macroeconomico e nonostante la situazione di difficoltà in cui versa il settore bancario nazionale.

Dai dati rilevati da Banca d'Italia si evince che i prestiti alle imprese si sono mantenuti in linea con i precedenti dodici mesi. La scomposizione della dinamica complessiva rivela che continuano ad esserci significative differenze legate:

- al settore di attività economica: il credito alle società dei servizi è cresciuto del 2,3% mentre quello al settore manifatturiero si è ridotto dello 0,5% e quello alle imprese edili è significativamente diminuito (-5,4%).
- Alla dimensione aziendale: il credito alle società con 20 e più addetti ha ristagnato (+0,4%), è proseguita la flessione dei finanziamenti alle imprese di minore dimensione (-3,2%) mentre le imprese più grandi hanno potuto aumentare la propria esposizione verso il settore bancario.

Secondo le Previsioni di Banca d'Italia il PIL dovrebbe aumentare circa dell'1,0% all'anno nel triennio 2017-19; tale crescita dovrebbe essere sospinta principalmente dalla domanda interna e quindi dall'incremento della domanda estera.

Tuttavia, il livello del PIL del 2019 derivante dalle stime di Banca d'Italia sarebbe inferiore del 4% circa rispetto al valore del PIL 2007.

Prodotto interno lordo e suoi componenti				
	2016	2017	2018	2019
	atteso	stimato	stimato	stimato
PIL	0,9%	0,9%	1,1%	1,1%
Importazioni totali	1,8%	4,9%	3,9%	2,4%
Domanda nazionale	0,8%	0,4%	-0,1%	-0,3%
<i>spesa delle famiglie</i>	1,4%	0,9%	0,8%	0,8%
Investimenti fissi lordi	2,1%	2,8%	2,7%	0,8%
Variazione delle scorte	-0,3%	0,0%	0,0%	0,0%
Esportazioni totali	1,2%	3,8%	4,4%	4,0%
Saldo corrente bilancia dei pagamenti	2,4%	1,7%	1,9%	2,2%

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia e Istat

Secondo i dati di Banca d'Italia relativi a Regione Lombardia, ancora fermi al II° trimestre 2016, nel 2016 è proseguita la moderata espansione dell'attività economica avviata nel 2014. La produzione delle aziende lombarde è aumentata a ritmi in linea con quelli registrati nei due anni precedenti, sostenuta da una domanda interna ed estera in crescita.

Si sono rilevate tuttavia differenze tra i diversi settori di attività in particolare:

- nei primi nove mesi dell'anno il settore industriale lombardo è cresciuto del 1,3% rispetto all'anno precedente, i settori in cui è stata riscontrata una maggiore crescita sono la siderurgia e la meccanica, mentre è diminuita la produzione dei settori dell'abbigliamento e dell'alimentare.

L'aumento della produzione è coinciso con una riduzione delle scorte ed il grado di utilizzo degli impianti è stato in media pari al 75% della capacità produttiva. La maggior parte delle imprese industriali prevede, nel 2017, di effettuare investimenti pari a quelli programmati in sede di budget ed in linea con gli investimenti realizzati nel corso del 2016.

- Nel settore dei servizi i segnali di crescita sono proseguiti anche nel 2016 con alcune differenze: mentre è cresciuto il settore del commercio dei beni non alimentari si sono ridotti i ricavi degli esercizi commerciali alimentari (esclusa la GDA) e i ricavi del settore turistico (in cui, dopo la fine di EXPO 2015, è stato registrato un fisiologico calo delle presenze).
- Per il settore delle costruzioni anche il 2016 è stato un anno contraddistinto dalla riduzione della produzione. Il 2017 dovrebbe essere caratterizzato da una ripresa della produzione trainata dal settore pubblico i cui appalti nel corso del 2016 sono cresciuti per effetto principalmente delle grandi opere (Pedemontana, M4 a Milano, collegamento Malpensa–Tangenziale Ovest Milano).

La graduale ripresa dell'attività produttiva e condizioni di offerta del credito progressivamente più distese si sono riflesse sulla dinamica dei prestiti bancari alla clientela residente in Lombardia, che sono moderatamente cresciuti nel primo semestre del 2016.

Nei dodici mesi terminanti a giugno 2016 i finanziamenti concessi dal settore bancario ad imprese e famiglie lombarde sono saliti dell'1,5% rispetto allo stesso periodo 2015.

In Lombardia i prestiti al settore produttivo sono aumentati dell'1,6%, tuttavia mentre i crediti alle imprese di minori dimensioni si sono ridotti (-3,5% rispetto al dato a giugno 2015), il settore bancario ha erogato maggiori finanziamenti rispetto all'anno precedente alle imprese medio-grandi (+2,4%), il cui profilo di rischio è percepito dal settore bancario come più basso. L'incremento del credito bancario ha comportato, di riflesso, un minor ricorso al finanziamento obbligazionario da parte delle imprese di dimensione maggiore.

Analizzando i dati lombardi dei primi sei mesi del 2016, si evidenzia che a livello settoriale i finanziamenti alle aziende manifatturiere sono cresciuti ad un tasso inferiore rispetto al primo semestre 2015. Invece, i prestiti al settore terziario sono aumentati nel primo semestre 2016 (+2,6%). Ancora negativo, in linea con l'andamento riscontrato negli ultimi 5 anni, è risultato il credito (-3,8%) alle imprese del settore edile.

L'analisi delle durate dei finanziamenti concessi alle imprese mostra una riduzione dei finanziamenti a breve termine (sia in conto corrente sia per il portafoglio commerciale) ed un aumento dei prestiti a medio e a lungo termine.

Nel primo semestre 2016 gli istituti di credito hanno manifestato un aumento della propria offerta di finanziamenti che si è principalmente tradotta in una riduzione dei margini applicati ai finanziamenti, nonché in un aumento delle disponibilità offerte.

Il tasso di interesse medio praticato alle imprese sui prestiti a breve termine è sceso al 4,4% con un calo più accentuato per le aziende più piccole i cui tassi risultano comunque più elevati rispetto a quelli applicati alle aziende più grandi; si è peraltro verificata anche una riduzione del costo dei finanziamenti a medio e a lungo termine (pari al 2,6%).

Per quanto riguarda il deterioramento dei finanziamenti concessi alle imprese in Lombardia, nel corso dei primi sei mesi del 2016 il numero di nuove sofferenze è stato pari all'1,7%, in riduzione dello 0,1% rispetto alla media del 2015. Il miglioramento è stato generalizzato in tutti i settori economici, anche se più accentuato nel terziario.

Le tabelle seguenti evidenziano la dinamica del credito concesso dal settore creditizio in Lombardia a partire da dicembre 2014 sino a giugno 2016 suddiviso per tipologia di debitore (pubblica amministrazione, impresa, famiglia), forma tecnica e settore di attività del debitore.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
Settore privato									
Imprese									
Piccole (2)									
PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Totale settore privato	Società finanziarie e assicurative	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (3)	Famiglie consumatrici	Totale
Dic. 2014	-2,20%	-2,90%	-2,20%	-4,30%	-4,50%	-2,60%	-1,60%	0,20%	-2,90%
Dic. 2015	-4,80%	0,90%	3,80%	-0,10%	0,40%	-3,60%	-3,10%	1,40%	0,70%
Mar. 2016	-4,20%	1,10%	2,70%	0,60%	1,30%	-3,50%	-2,50%	1,50%	1,00%
Giu. 2016	-3,00%	1,60%	2,20%	1,60%	2,40%	-3,50%	-2,70%	1,80%	1,50%
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Giu. 2016	8.736	4.363.664	82.496	235.308	203.892	31.416	16.945	115.874	445.099

Fonte: segnalazioni di vigilanza. - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2016

(1) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. - (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2016 DALLA CAPOGRUPPO

L'attività svolta a supporto delle politiche di sviluppo della Regione Lombardia è stata in buona parte caratterizzata dalla progettazione, implementazione e lancio di alcuni nuovi strumenti.

In particolare, il 2016 ha visto da un lato, la nascita di diversi nuovi prodotti di finanza agevolata a valere su risorse della programmazione comunitaria 2014-2020 e la gestione in ottica di continuità di iniziative regionali e comunitarie preesistenti, dall'altro l'avvio di nuovi prodotti di intermediazione finanziaria, accanto alla rimodulazione di iniziative esistenti. Più nel dettaglio, sono state avviate le seguenti misure regionali con risorse comunitarie:

- Fondo Regionale Efficienza Energetica (FREE): misura composta da un finanziamento rotativo e da un contributo in conto capitale, finalizzata alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, utilizzabile sia per investimenti diretti degli Enti Locali, sia tramite soggetti privati mediante contratti di "Energy Performance".
- Linea Intraprendo: misura composta da un finanziamento rotativo e da un contributo in conto capitale, finalizzata al sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali;

- Linea Controgaranzie: misura che mette a disposizione un sistema di garanzie di secondo livello ai Consorzi di garanzia fidi lombardi e permette di garantire crediti fino a 2 miliardi di euro.

Tra le misure avviate nell'esercizio precedente, ma che hanno registrato performance significative nel 2016, vanno ricordate:

- Innovalombardia – Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020): linea di finanziamento dedicata alla Ricerca e Sviluppo delle PMI, che ha esaurito le risorse a disposizione nel corso del terzo trimestre dell'anno.
- Credito in Cassa B2B: garanzia su linee di credito autoliquidanti, che ha chiuso lo sportello il 30 giugno, con un overbooking rispetto alle risorse previste.

Tra le misure a valere su risorse regionali avviate nel corso dell'anno si ricordano: Fondo Cultura ex art. 4 della legge n.35/95 e il Credito di Funzionamento Agricolo.

Nel corso del 2016, la Società ha anche fornito servizi alle imprese con il progetto "Simpler", nel contesto del network europeo EEN – ed ha ulteriormente sviluppato la misura Open Innovation – piattaforma collaborativa che supporta lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta, attraverso lo scambio di conoscenza tra le imprese nell'ambito di progetti condivisi.

Nell'ambito del modello di gestione delle entrate regionali, è poi continuato l'impegno nell'assistenza tecnica a Regione Lombardia con riguardo al recupero dei crediti in materia di tassa automobilistica, canoni demaniali ed idrici.

Sul fronte dei prodotti di intermediazione finanziaria con l'impiego di risorse proprie di Finlombarda si segnalano:

- **Credito Adesso**, rimodulazione prodotto. Il 15 giugno 2016 è stato nuovamente aperto lo sportello di Credito Adesso, cofinanziamento Finlombarda/banche convenzionate per prestiti a 24/36 mesi finalizzati allo sviluppo commerciale. La nuova versione si caratterizza per l'estensione del target (in precedenza solo PMI) alle MidCap (imprese fino a 3.000 dipendenti), per l'aumento del contributo in conto interesse fornito da Regione Lombardia, per la revisione dei *cap* ai tassi delle varie classi di rischio, e per l'introduzione di semplificazioni in sede di domanda. I primi mesi successivi alla rimodulazione sono stati caratterizzati da una forte ripresa del numero di domande ricevute, più che quadruplicate rispetto al primo semestre 2016.
- **InnovaLombardia - Linea Innovazione**. Ad inizio 2017 è stata avviata una nuova misura di cofinanziamento Finlombarda/banche di valore complessivo pari a 100 milioni di euro, rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Il prodotto, pur con la maggiore complessità legata alla natura comunitaria delle risorse regionali, riprende la struttura di Credito Adesso, associando al

cofinanziamento un contributo in conto interesse, con risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata (sino a 7 anni), l'importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l'abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti).

- **Progetto Minibond**, un canale alternativo di finanziamento per le imprese, volto a sostenere piani di investimento mediante la sottoscrizione di obbligazioni emesse da imprese operanti in Lombardia, in 'cofinanziamento' con primari operatori del settore finanziario. Per il 2016 abbiamo ricevuto proposte di emissione per 135 milioni di euro (quota Finlombarda e altri investitori). Finlombarda ha sottoscritto MiniBond per una quota pari a euro 5,5 milioni, su un ammontare complessivo di euro 29 milioni emesso dalle imprese proponenti (settori *automotive*, meccanico e delle infrastrutture di rete). Hanno formalmente aderito all'iniziativa 20 investitori istituzionali che si sono resi disponibili a valutare la sottoscrizione e/o il collocamento dell'obbligazione.
- Iniziativa "**AL VIA**", è stata inoltre avviata l'attività di strutturazione di un ulteriore prodotto che combina risorse Finlombarda con risorse regionali di origine comunitaria. Si tratta di una linea di cofinanziamento a medio termine di valore complessivo pari a 220 milioni di euro, destinata a PMI lombarde ed abbinata ad un contributo in conto capitale e ad una garanzia a prima richiesta.
- **PPP – Paternariato Pubblico Privato**. E' stata inoltre sviluppata l'attività di promozione del partenariato pubblico privato per gli Enti Locali lombardi, che porterà nel 2017 allo sviluppo di iniziative di finanziamento ad imprese nell'ambito di operazioni di investimento in PPP
- Iniziativa **Hydrobond**, in fase di start-up, che ha come obiettivo la strutturazione di uno strumento finanziario volto a consentire alle società pubbliche lombarde affidatarie della gestione del Servizio Idrico Integrato lombardo di finanziare parte dei propri piani di investimento attraverso l'emissione di obbligazioni. L'operazione prevede che le obbligazioni vengano sottoscritte da un veicolo, assistito da un Fondo di garanzia istituito da Regione Lombardia, che emetterà delle "Notes" che a loro volta verranno sottoscritte da Finlombarda e da altri investitori istituzionali.

Tutte le iniziative sopra descritte si collocano nel percorso di attuazione del Programma di Attività presentato alla Banca d'Italia in sede di istanza di iscrizione all'Albo Unico degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB, effettuata ad ottobre 2015. L'esercizio 2016 ha visto, infatti, le energie dell'Organo di Amministrazione e della struttura operativa concentrate sostanzialmente sulla realizzazione dell'obiettivi dell'iscrizione all'Albo Unico, obiettivo raggiunto sul finire dell'esercizio 2016 attraverso svariati confronti ed interlocuzioni con

l'Autorità di Vigilanza. In data 2 novembre 2016 la Società è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti ai sensi degli articoli 106 e seguenti del decreto legislativo n.385/93 ed in data 20 dicembre 2016 è seguita l'iscrizione all'Albo Unico.

Nella prospettiva dell'attuazione del Programma delle Attività ed al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi *target* per il prossimo triennio in esso contenuti, il Consiglio di Amministrazione ha portato a compimento, nel novembre 2016, un programma di emissione obbligazionaria già in precedenza avviato, proponendo all'azionista di deliberare la sua approvazione (EMTN – *EURO MEDIUM TERM NOTE*) per importo complessivo pari ad euro 200 milioni, a cui seguirà una prima emissione pari ad euro 50 milioni.

L'ATIVITA' SVOLTA NEL 2016 DA FINLOMBARDA GESTIONI SGR

Il bilancio al 31 dicembre 2016 si chiude con una perdita netta di euro 291,4 mila in diminuzione rispetto 2015, che ha registrato un utile di 23 mila euro.

La seguente tabella illustra i dati economici più significativi della gestione 2016.

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.					
migliaia Euro	31/12/2016		31/12/2015		16 vs 15
Commissioni nette	599,0		733,0		(134,0)
Margine Operativo Lordo	608,6	101,6%	750,0	102,3%	(141,4)
Risultato Operativo (A)	(298,6)	-49,8%	30,3	4,1%	(328,9)
Risultato Netto	(291,4)	97,6%	22,6	74,6%	(314,0)
Capitale Investito Netto (B+C)	6.241,0		6.567,2		(326,2)
Posizione Finanziaria Netta (B)	3.032,0		3.067,0		(35,0)
Patrimonio Netto (C)	3.209,0		3.500,2		(291,2)

Indicatori Finanziari e Gestionali			
	31/12/2016	31/12/2015	16 vs 15
ROI (A / B+C)	-4,7%	0,6%	-5,3%
Debt/Equity (B / C)	(0,9)	(0,9)	(0,07)
Dipendenti	6,0	6,0	0

L'attività prospettica della società è rivolta alla dismissione degli attivi dei Fondi gestiti, senza promuovere nuove iniziative nel settore del risparmio gestito. In relazione all'andamento della gestione il budget, correlato alla tempistica stimata di dismissione dei Fondi, evidenzia che la società continuerà ad avere costi legati alla struttura operativa di gestore del risparmio (controllo e vigilanza) pur in presenza di una operatività ridotta.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI 2016

Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2016	31/12/2015
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	26.230.121	25.767.765
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	(2.305.406)	(4.238.700)
VALORE AGGIUNTO	23.924.715	21.529.066
COSTO DEL PERSONALE	(13.860.544)	(13.784.822)
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.064.171	7.744.244
AMMORTAMENTI	(86.262)	(118.643)
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	9.977.909	7.625.601
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	(3.734.435)	(474.937)
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	6.243.474	7.150.664
GESTIONE FINANZIARIA	(3.289.129)	(2.190.493)
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.954.345	4.960.171
(IMPOSTE)	(1.636.056)	(1.461.322)
REDDITO NETTO - RN	1.318.289	3.498.849

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 26.230.121, superiore di circa l'1,8% di quello dell'esercizio precedente (euro 25.767.765).

All'interno del margine di intermediazione si registra una crescita del margine di interesse pari ad euro 165 mila (+1.8%). In particolare, l'incremento è da ascrivere alla riduzione degli interessi passivi. Inoltre, si evidenzia una marcata riduzione degli interessi sui finanziamenti erogati, che a fine 2016 hanno registrato un volume di crediti outstanding intorno a € 45,0 Milioni.

Con riguardo alle commissioni attive, esse sono pari a 16.131 mila euro, in leggera crescita rispetto al 2015.

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano un risparmio rispetto al 2015 pari ad euro 1.952 mila, attestandosi ad euro 2.287 mila, principalmente dovuto ad una significativa

riduzione del costo per consulenza esterne. I costi del personale ammontano ad euro 13.861 mila rispetto ai 13.785 mila nel 2015.

Non sono stati effettuati accantonamenti a Fondi Rischi, mentre gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a circa euro 86 mila. Sono stati operati inoltre accantonamenti per imposte per euro 1.636 mila.

Si segnala, infine, che è stata conseguita una plusvalenza netta di euro 183 mila sulla vendita della partecipazione in Explora. Questo valore va a comporre il saldo della Voce 200 relativa alle attività in via di dismissione, così come la perdita netta di Finlombarda SGR che è stata pari a euro 291.402 mila.

In conclusione, l'esercizio 2016 ha presentato un risultato netto, pari a euro 1.643 mila, rispetto a euro 3.499 mila del 2015.

Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2016 sono state sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2016		2015	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	53.078.187		73.776.483	
CREDITI DIVERSI	5.769.854		6.959.690	
LIQUIDITA' DIFFERITE	58.848.042	119,5	80.736.173	163,9
DEBITI DIVERSI	(9.151.165)		(34.376.545)	
DEBITI TRIBUTARI	(2.249.786)		(2.320.891)	
ESIGIBILITA' TOTALI	(11.400.951)	(23,1)	(36.697.437)	(74,5)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	47.447.091	96,3	44.038.737	89,4
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.842		39.684	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	118.884		169.474	
ATTIVITA' FINANZIARIE	322.523.310		333.937.882	
ATTIVO FISSO NETTO	322.660.036	655,2	334.147.039	678,5
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	(566.711)		(808.333)	
FONDO TFR	(1.660.060)		(1.600.756)	
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	367.880.355	747,0	375.776.687	763,0

FONTI DI FINANZIAMENTO	2016		2015	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE	0		0	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	(16.425.707)		(39.924.735)	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	(16.425.707)	(33,4)	(39.924.735)	(81,1)
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	123.491.815		157.514.122	
ALTRI FONDI FINANZIARI	0		0	
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0		0	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	123.491.815	250,7	157.514.122	319,8
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	107.066.108	217,4	117.589.387	238,8
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	48.495.957		43.688.450	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	1.318.289		3.498.850	
MEZZI PROPRI	260.814.247	529,6	258.187.300	524,2
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	367.880.355	747,0	375.776.687	763,0

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 375 mln a euro 368 mln. Tale significativo decremento è stato determinato principalmente dalla riduzione dei crediti anche per effetto degli impieghi in finanziamenti. Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2016 il prestito residuo BEI si è ridotto di circa 34 milioni di euro al netto dei rimborsi effettuati.

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2016	2015
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	0,5%	1,2%
RONA (EBIT/CIR)	1,7%	1,9%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	23,8%	27,8%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	1	1
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	0,52	0,77

Quanto alla redditività della gestione, gli indici ROE e ROS presentano una diminuzione rispetto al 2015, così come il RONA.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della società.

Il valore del CET 1 è pari a euro 238 ML (nel 2015 era euro 239 ML). A fine 2016 il valore del Tier 1 capital ratio ha raggiunto il valore di 53,04% mentre il Total Capital ratio è pari a 53,13% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

ALTRE INFORMAZIONI

La Società ha proseguito nell'attività di sistemazione dei processi interni e di rielaborazione della correlata normativa (regolamenti e procedure); tale attività si è intensificata a seguito della emanazione delle Nuove disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari.

La Società, già iscritta all'elenco speciale ex art. 107 del T.U.B., ha ottenuto in data 20 dicembre 2016 l'iscrizione all'Albo Unico.

Si informa, inoltre, che le periodiche segnalazioni delle informazioni all'autorità di vigilanza sono state effettuate nel rispetto sostanziale della tempistica definita dalla normativa di riferimento. Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 13 dello Stato Patrimoniale e Sezione 18 del Conto Economico della Nota Integrativa.

Inoltre, le rilevazioni periodiche effettuate hanno evidenziato la consistenza del valore del patrimonio di vigilanza a fronteggiare la copertura dei rischi aziendali. Nel dettaglio, la Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 238 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 447,8 milioni.

Si rileva che nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione nella società Explora S.c.p.a.

Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 13 dello Stato Patrimoniale e Sezione 18 del Conto Economico della Nota Integrativa.

Il 31 dicembre 2016 è scaduto il mandato gestorio della Società ASAM S.p.A. affidato da Regione Lombardia a Finlombarda. In conseguenza di ciò, Regione Lombardia ha acquisito il controllo diretto di ASAM S.p.A.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2016 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2016, pertanto, la società non detiene azioni proprie.

La Società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato adottato con delibera del Consiglio di Gestione del 28 febbraio 2014; l'aggiornamento del predetto Modello Organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017.

La Società ha provveduto all'adeguamento del proprio sito ai fini della pubblicazione di tutti i dati e le informazioni richieste dalla normativa in materia di trasparenza (legge 190/2012 e d.lg. n. 33/2013), ad oggi, anche per effetto degli interventi interpretativi dell'ANAC, pacificamente applicabile alle società pubbliche.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 216/1996 di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'Euro non è esposta al rischio di cambio.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio mobiliare di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili.

Al fine di fronteggiare i rischi rilevanti a cui può essere esposta, nel corso dell'anno la Società si è dotata di un sistema di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo, coerenti con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni.

PARTECIPATE	DATA PATRIMONIO AL	VALORE PATRIMONIO ALLA DATA DEL PATRIMONIO	% POSSESSO	VALORE PARTEC. AL 31.12. 2016
SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.	31/12/2016	13.494.377	11,25%	744.920
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2016	10.068.597	0,69%	56.976
AGENZIA PER LA CINA S.R.L.	31/12/2015	500.994	2,67%	23.008
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2015	2.040.650	2,90%	31.075
CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE S.R.L. (CRAA S.R.L.) in liquidazione	30/11/2015	252.375	15,00%	2.154
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	31/12/2016	9.578.071	11,25%	63.243
LA FUCINA	31/12/2012	-1.303.958	5,26%	1
TOTALE				921.377

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società controllante nel 2016 ha avuto ricavi per il riaddebito delle spese di gestione del Palazzo Sistema per euro 41,4 mila.

Le operazioni con controparti correlate sono negoziate a condizioni di mercato così come indicato sopra e sono presentate nelle relative sezioni della nota integrativa.

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti della società a fine 2016 è pari a 174 invariato rispetto a fine 2015.

Si segnala che nel corso dell'anno la Società ha registrato un avvicendamento nel ruolo apicale di Direttore Generale della Società Capogruppo con la nomina del Dott. Francesco Acerbi.

Nel corso del 2016 inoltre è stato avviato, come per gli anni precedenti, il processo di valutazione della performance per tutti i dipendenti della Società controllante.

Infine, è stata realizzata una intensa attività di formazione del personale allo scopo di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali; i principali filoni formativi sono stati i seguenti:

- Completamento di un corso di formazione manageriale per i dirigenti attraverso la realizzazione di sessioni di formazione di gruppo su aspetti operativi legati al ruolo di dirigente in azienda. Il corso è stato approvato dal fondo interprofessionale FONDIR;
- Realizzazione del piano formativo specialistico per quadri e impiegati a valere sull'Avviso 3/15 del fondo interprofessionale Fondo Banche Assicurazioni;
- Realizzazione di iniziative formative individuali e di gruppo in assolvimento di previsioni di legge (formazione obbligatoria).

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' tutt'ora in corso di finalizzazione l'operazione di emissioni di obbligazioni della società sul mercato, il cui obiettivo è quello di sostenere la significativa crescita degli impieghi ad imprese prevista nel piano industriale in vigore.

E' stato inoltre perfezionato un accordo transattivo con Regione Lombardia, relativo ad una controversia sui compensi fatturati negli anni scorsi sulla commessa "Fondo Unico".

In conseguenza di ciò la Società ha iscritto in bilancio costi straordinari per 4 milioni di euro.

Si segnala infine che nel 2017 la Guardia di Finanza ha richiesto l'acquisizione di atti e documenti societari nell'ambito di indagini giudiziarie sull'attività di erogazione di finanziamenti alle imprese. Si precisa che la Società ha offerto ampia collaborazione, nella convinzione dell'assoluta estraneità ai fatti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno, la società provvederà ad aggiornare il proprio Piano Industriale, che continuerà ad essere focalizzato sul sostegno e sullo sviluppo delle imprese lombarde e degli investimenti infrastrutturali.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

Descrizione	31/12/2016		31/12/2015	
	Patrimonio Netto	di cui: Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	di cui: Utile d'esercizio
	(in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)
Saldi come da Bilancio Capogruppo	258.599	1.644	255.647	3.036
Effetto consolidamento Società Controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.	2.465	-325	2.540	463
Compensazione valore di partecipazione				
Saldi come da Bilancio consolidato	261.064	1.318	258.187	3.499

Per ulteriori e specifiche informazioni si rinvia alla Nota Integrativa

Milano, 28 aprile 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
(Ignazio Parrinello)

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	1.635	5.766
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30	Attività finanziarie <i>al fair value</i>	17.324.294	17.047.006
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	129.843.026	122.835.239
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	171.934.064	189.838.489
60	Crediti	69.502.259	113.695.452
70	Derivati di copertura	-	-
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90	Partecipazioni	-	-
100	Attività materiali	118.884	169.474
110	Attività immateriali	17.842	39.684
120	Attività fiscali	3.657.862	5.519.196
	<i>a) correnti</i>	1.485.914	2.530.851
	<i>b) anticipate</i>	2.171.948	2.988.345
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.421.925	4.217.148
140	Altre attività	2.111.992	1.440.494
	TOTALE ATTIVO	397.933.784	454.807.947

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	123.491.815	157.514.122
20	Titoli in circolazione	-	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40	Passività finanziarie al fair value	-	-
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Passività fiscali	2.249.786	2.320.891
	<i>a) correnti</i>	1.129.717	1.765.637
	<i>b) differite</i>	1.120.069	555.254
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	205.531	447.153
90	Altre passività	9.151.165	34.376.545
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1.660.060	1.600.756
110	Fondi per rischi e oneri:	361.180	361.180
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	361.180	361.180
120	Capitale	211.000.000	211.000.000
130	Azioni proprie (-)	-	-
140	Strumenti di capitale	-	-
150	Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
160	Riserve	46.629.694	43.130.844
170	Riserve da valutazione	1.738.441	429.783
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.318.289	3.498.850
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	397.933.784	454.807.947

CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO			
	Voci del conto economico	31/12/2016	31/12/2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	10.316.790	10.534.293
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(787.217)	(1.169.546)
	Margine di interesse	9.529.574	9.364.746
30	Commissioni attive	16.130.898	15.497.738
40	Commissioni passive	(16.964)	(12.357)
	Commissioni nette	16.113.934	15.485.381
50	Dividendi e proventi simili	308.187	454.037
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	277.288	379.572
90	Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	1.138	84.029
	<i>a) attività finanziarie</i>	1.138	84.029
	<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
	Margine di intermediazione	26.230.121	25.767.765
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.181.023)	(1.552.449)
	<i>a) attività finanziarie</i>	(3.181.023)	(1.552.449)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110	Spese amministrative:	(16.165.950)	(18.023.522)
	<i>a) spese per il personale</i>	(13.860.544)	(13.784.822)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.305.406)	(4.238.700)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(49.720)	(62.069)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(36.541)	(56.574)
140	Risultato netto della valutaz. al fair value delle attività mat.e imm.	-	-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(258.610)
160	Altri proventi e oneri di gestione	(3.734.435)	216.327
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.062.451	5.598.215
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	-
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.062.451	5.598.215
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.636.056)	(1.461.322)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.426.395	4.136.893
200	Utile (Perdita) dei gruppi di att. in via di dismissione al netto delle imposte	(108.106)	(638.044)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.318.289	3.498.849

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.318.289	3.498.849
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	1.378.914	339.332
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(70.257)	(455.806)
110	Attività non correnti in via di dismissione	108.106	638.044
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.416.763	521.570
140	Reddittività complessiva (voce 10+130)	2.735.052	4.020.419

1.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2016

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre Variazioni
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:			0										
a) di utili	32.366		32.366	3.499									35.865
b) altre	10.765		10.765										10.765
Riserve da valutazione	430		430			1.309					0		1.738
Strumenti di capitale			0										
Azioni proprie			0										
Utile (Perdita) di esercizio	3.499		3.499	(3.499)							1.318		1.318
Patrimonio netto	258.187		258.187			1.309					1.318		260.815

Il capitale sociale della Capogruppo,, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2015

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre Variazioni		
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:													
a) di utili	31.278		31.278	2.588	(1.500)								32.366
b) altre	8.688		8.688			0							10.765
Riserve da valutazione	546		546			(16)						0	430
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	2.588		2.588	(2.588)								3.499	3.499
Patrimonio netto	254.228		254.228	0	(1.500)	(16)	0	0				3.499	258.187

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A . ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2016	31/12/2015
1. Gestione	7.271.401	5.518.308
- Risultato d'esercizio	4.218.289	3.498.849
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(277.288)	(379.572)
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per deterioramento	3.181.023	1.552.449
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	86.262	118.643
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	0	258.610
- Imposte , tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	108.106	638.044
- altri aggiustamenti	(44.991)	(168.715)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	52.811.930	(70.624.034)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	4.482.618
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.007.787)	(67.123.207)
- crediti verso banche	23.494.898	(11.366.739)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	17.488.405	20.752.339
- altre attività	18.836.414	(17.369.045)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	(61.092.453)	66.412.149
- debiti verso banche	(34.022.307)	47.623.995
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(27.070.146)	18.788.153
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(1.009.122)	1.306.423
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	44.991	168.715
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	44.991	168.715
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali		0
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	44.991	168.715
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitali		
- distribuzione dividendi e altre finalità	960.000	(1.480.406)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	960.000	(1.480.406)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+/-C)	(4.131)	(5.268)
RICONCILIAZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.766	11.034
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.131)	(5.268)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.635	5.766

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'elenco dell'Albo Unico come previsto dal nuovo Provvedimento del 9 dicembre 2016 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Le risultanze al 31 dicembre 2016 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; tale moneta è anche la valuta funzionale della società inclusa nel consolidamento. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel "Provvedimento Banca d'Italia del 9 dicembre 2016", non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si segnala che l'unica Società consolidata Finlombarda gestioni SGR S.p.A., in applicazione dell'IFRS ed in conformità dello IAS 1 per i dati comparativi è stata riclassificata fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Non si segnala alcun fatto di rilievo, avente un impatto ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvenuto dopo la chiusura del bilancio 2016.

Nel mese di febbraio è stato sottoscritto il programma EMTN, relativo all'emissione di obbligazioni della società sul mercato, il cui obiettivo è quello di sostenere la significativa crescita degli impieghi ad imprese prevista nel piano industriale in vigore. E' stato inoltre perfezionato un accordo transattivo con Regione Lombardia, relativo ad una controversia sui compensi fatturati negli anni scorsi sulla commessa "Fondo Unico". In conseguenza di ciò la Società ha iscritto in bilancio costi straordinari per 4 milioni di euro.

Si segnala infine che nel 2017 la Guardia di Finanza ha richiesto l'acquisizione di atti e documenti societari nell'ambito di indagini giudiziarie sull'attività di erogazione di finanziamenti alle imprese. Si precisa che la Società ha offerto ampia collaborazione, nella convinzione dell'assoluta estraneità ai fatti.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri. L'iscrizione per tale voce avviene al valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (*Held for Trading*)

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale posseduti per essere negoziati nel breve termine e titoli che alla prima rilevazione sono stati rilevati come tali.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie (titoli di debito e di capitale) avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Infatti, i costi di transazione sono imputati direttamente nel conto economico.

Successivamente tali attività sono valutate a fair value e gli utili e le perdite emergenti sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel valore degli strumenti finanziari sono compresi i relativi ratei cedole.

Il fair value rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti; conseguentemente, si presume che per nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa, rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che

presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie al fair value

La voce comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al fair value ed, in quanto rientranti nelle fattispecie previste dallo IAS 39, per la classificabilità in tale voce.

Sono classificati in questa categoria i contratti di capitalizzazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene nel momento in cui la società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Infatti, i costi di transazione sono imputati direttamente nel conto economico.

Successivamente tali attività sono valutate a fair value e gli utili e le perdite emergenti sono rilevate direttamente a conto economico.

Il fair value rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti; conseguentemente, si presume che per nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa, rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*)

Sono attività non derivate, designate come disponibili per la vendita non classificate nelle altre categorie. Comprendono, in particolare, le partecipazioni di minoranza e le quote di O.I.C.R..

Tali attività sono iscritte inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valorizzati al fair value, per la cui determinazione si rimanda a quanto già descritto al punto precedente. Gli utili e le perdite derivanti da una valutazione di fair value, sono rilevati direttamente in una riserva non distribuibile del Patrimonio Netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, che sono imputate direttamente a conto economico.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Ove sussistano, evidenze obiettive del sostenimento di una perdita di valore, tale perdita è rilevata a conto economico ed include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

Allorquando l'attività finanziaria è venduta o svalutata, gli utili o le perdite accumulate, inclusi quelli registrati a Patrimonio Netto, sono portati a conto economico.

Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate a conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di fondi.

Come da paragrafo 61 del principio Ias 39 "una diminuzione significativa o prolungata del fair value" di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è un'evidenza obiettiva di riduzione di valore. Nell'ambito della discrezionalità lasciata alla società nella individuazione delle soglie di "significatività" e di "durevolezza" delle perdite di valore, si stabilisce di rilevare a conto economico le perdite soddisfacenti una delle seguenti condizioni:

- a) Superiori al 20% del valore di carico;
- b) In trend negativo da più di 18 mesi.

Le soglie adottate possono, in casi eccezionali, essere modificate per riflettere eventuali significativi cambiamenti del contesto esterno. Il tal caso la società rappresenterà, nelle note al bilancio, le ragioni di tali modifiche e i relativi effetti.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

I dividendi dei titoli sono allocati in conto economico nella voce "dividendi e proventi assimilati". Le perdite e gli utili da negoziazione sono registrate nella voce "utile/perdite da cessione o riacquisto" di attività finanziarie.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza (*Held to Maturity*)

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari (titoli di stato e obbligazioni) non derivati, quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse dalle partecipazioni “minori” collocate nelle “attività disponibili per la vendita”.

L’iscrizione iniziale delle partecipazioni viene rilevata al costo. Successivamente la valutazione avviene con il metodo del patrimonio netto; le rettifiche di valore contabili, pertanto, vengono rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2016 la società detiene il 100% di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A mentre la società Explora S.c.p.a è stata ceduta a Regione Lombardia a partire dal 30 maggio 2016.

Si fa presente che in applicazione del principio IFRS 5 le quote di partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. ed Explora S.c.p.a sono classificate nella voce 130 dello Stato Patrimoniale “Attività non correnti e gruppi in via di dismissione”.

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 7 che rileva l’istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l’emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27A):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per le ultime due categorie delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano i seguenti metodi di valutazione basati sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate (Ferrovie Nord Milano)	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT)	NAV comunicato da SGR	N/A

Con riferimento all'obbligazione di Ferrovie Nord Milano con scadenza al 21/07/2020 (ISIN IT0005121972) con tasso variabile Euribor + 150 bps è stata presa a riferimento l'obbligazione emessa da Ferrovie dello Stato con scadenza 21/07/2020 (ISIN XS095428729) 4%, a cui è stato sommato uno spread quale premio di illiquidità del titolo.

Crediti

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate in un mercato attivo con pagamenti fissi o determinabili e che non sono stati classificate all'origine tra le attività disponibili per la vendita, o destinate ad essere mantenute sino alla scadenza. I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio i quali sono classificati nelle altre attività.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti verso enti creditizi e finanziari, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono iscritti quando Finlombarda S.p.A. diviene controparte contrattuale.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le

caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono valutati — successivamente alla rilevazione iniziale - al costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 18 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti, e si è, invece, applicato un criterio lineare.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

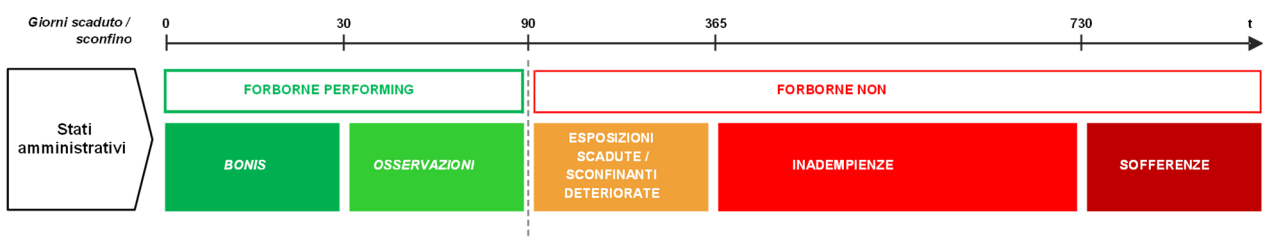
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa. La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti, tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (non performing);
- i crediti in bonis (o performing);

Il diagramma che segue illustra gli status di classificazione.



Per quanto riguarda i crediti deteriorati la valutazione è attribuita analiticamente ad ogni singola posizione ed è effettuata individuando sia i flussi di cassa stimati e riferiti a quelli contrattuali, sia alla previsione dei tempi di recupero delle somme stesse, operando per classi omogenee di credito. In tale valutazione si tiene conto delle garanzie che assistono il credito e al grado di probabilità della loro liquidazione.

Per quanto riguarda i crediti in bonis, e i crediti deteriorati non sottoposti a svalutazione analitica, la valutazione è di tipo collettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia (Circ. n. 217 del 5 agosto 1996, 15° aggiornamento), lo status di sofferenza, inadempienze probabili esposizioni scadute/sconfinanti deteriorati, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Per le esposizioni scadute, per cassa e “fuori bilancio” (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) e diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienze probabili esposizioni scadute/sconfinanti deteriorati, si intendono quelle che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni.

Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione:

- a) Singolo debitore: Lo scaduto deve avere carattere continuativo. In particolare, ai fini della rilevazione come “scadute” delle esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore. A questi fini, rilevano le modalità di imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute, modalità che seguono le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempre che non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.

Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali ricadono nei portafogli “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali”, “Enti territoriali”, “ed “Enti del settore pubblico” la nostra società, adottando la metodologia standardizzata, il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute da oltre 90 giorni.

- b) Singola transazione: per gli “*Intermediari standardizzati*”, ossia gli intermediari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la metodologia standardizzata, con riferimento alle esposizioni che ricadono in portafogli diversi da quelli relativi a “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali”, “Enti territoriali”, “ed “Enti del settore pubblico”, possono applicare la nozione di esposizione scaduta a

livello di singola transazione invece che a livello di soggetto debitore. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Rispetto al criterio per debitore, si applica il solo requisito della continuità.

Nelle voci per le quali è richiesta la segnalazione delle esposizioni scadute “deteriorate”, il termine da considerare per il relativo calcolo è pari a 90 giorni secondo le regole previste dalla Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 “Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale” per la classificazione nell’ambito delle “esposizioni scadute” (*intermediari standardizzati*).

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irreuperabile. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto delle rettifiche di valore già precedentemente rilevate.

Si rimanda al paragrafo 3.1 Rischio di credito della sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” per ulteriori approfondimenti sulle metodologie di impairment dei crediti.

Attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi, le macchine ed impianti d’ufficio, gli impianti di comunicazione e le autovetture ad uso funzionale; la rilevazione viene effettuata al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Ove separabili dal bene principale, vengono allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto, altrimenti sono classificate in una categoria autonoma.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, con metodo a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile stimata.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite dai software e dal sito web.

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Per le attività con vita utile definita, la valutazione è effettuata al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività/passività fiscali

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale. Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o una passività ed il relativo valore contabile consolidato. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore.

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentita per legge.

Debiti

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione". In tale categoria sono classificati i debiti verso banche e i debiti verso la clientela.

Sono iscritti inizialmente al fair value, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato.

I debiti sono cancellati quando le passività in esame sono scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” (*post employment benefit*) del tipo “Prestazioni Definite” (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 110a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le “altre passività”) per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Prospetto della redditività complessiva” – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income).

La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano, tra l'altro, le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alle attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione e alla copertura dei flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall'operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento.

Si precisa che in applicazione del principio contabile IFRS 5 le commissioni per servizi svolti nell'ambito del ramo di attività "Energia" in via di dismissione sono state riclassificate alla voce 200 del Conto Economico "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Uso di stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli Amministratori hanno adottato stime che hanno influenza sui valori delle attività e delle passività rilevate, nonché sull'informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Periodicamente tali stime sono riviste e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016. Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del fair value delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità. Si evidenzia che le uniche poste valutate al fair value nel bilancio al 31/12/2016 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 3 della gerarchia di fair value; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di fair value, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di fair value delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Livello ₁	Livello ₂	Livello ₃	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-		-
2. Attività finanziarie valutate al fair value		17.324.294		17.324.294
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	69.429.920	59.056.696	1.356.410	129.843.026
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				-
4. Attività immateriali				-
Totale	69.429.920	76.380.991	1.356.410	147.167.321
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. derivati di copertura				
Totale				

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono a polizze di capitalizzazione sottoscritte con Cardiff Vita S.p.A ed Intesa San Paolo Vita S.p.a., ed obbligazioni emesse da Ferrovie Nord.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al valore	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	di	Attività materiali	Attività Immateriali
1. Esistenze iniziali			1.461.245				
2. Aumenti			0				
2.1 Acquisti			0				
2.2 Profitti imputati a:			0				
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto			0				
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento			0				
3. Diminuzioni			(104.835)				
3.1 Vendite			0				
3.2 Rimborsi			0				
3.3 Perdite imputate a:			0				
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze			0				
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(104.835)				
4. Rimanenze finali	-		1.356.410	-		-	-

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano le partecipazioni minori valutate sulla base del patrimonio netto delle singole società nonché il fondo proprio Next gestito dalla propria partecipata Finlombarda Gestioni SGR.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	171.934.064	177.035.912			189.838.489	191.566.956		
2. Crediti	69.502.259			69.502.259	113.708.052			113.708.052
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.421.925			3.421.925	1.217.169			1.217.169
Totale	244.858.248	177.035.912		72.924.184	304.763.709	191.566.956		114.925.221
1. Debiti	123.491.815			123.491.815	157.514.122			157.514.122
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	205.531				0			
Totale	123.697.346	0		123.491.815	157.514.122	0		157.514.122

A.5 Informativa sul cd. “Day one profit/loss”

Avuto riguardo all'informativa richiesta sul c.d. “*day one profit/loss*”, per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2016, si segnala che non esistono differenze significative tra il *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
a) Cassa	1.635	5.766
Totale	1.635	5.766

SEZIONE 2 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Non ci sono attività finanziarie previste per la negoziazione.

SEZIONE 3 ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Composizione della voce 30 "attività finanziarie al fair value"

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito		17.324.294			17.047.006	
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale		17.324.294			17.047.006	

I titoli presenti in questa tabella sono costituiti dalle polizze di capitalizzazione sottoscritte con Cardif Vita S.p.A ed Intesa San Paolo Vita S.p.a..

3.2 Attività finanziarie al fair value: composizione per debitori/ emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri emittenti pubblici		
c) Banche		
b) Enti finanziari	17.324.294	17.047.006
c) Altri emittenti		
Totale	17.324.294	17.047.006

3.3 Attività finanziarie al fair value: variazioni annue

Variazione/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	17.047.006			17.047.006
B. Aumenti	277.288	0	0	277.288
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value	277.288			277.288
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	17.324.294	0	0	17.324.294

I frutti delle polizze di capitalizzazione sono costituiti dalle differenze di fair value maturate sino alla data di bilancio.

SEZIONE 4 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	25.041.042	59.056.696		26.575.103	58.754.785	
2. Titoli di capitale e quote di OICR	44.388.878		1.356.410	36.044.107		1.461.245
3. Finanziamenti						
Totale	69.429.920	59.056.696	1.356.410	62.619.210	58.754.785	1.461.245

La voce "titoli di capitale e quote di OICR" è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, dai fondi di investimento Anima SGR, Azimut Consulenza SIM SPA e J.P. Morgan Asset Management, mentre nel Livello 3 della Gerarchia dal Fondo Next e dalle Partecipazioni di minoranza. Nei titoli di debito nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value sono rappresentati i titoli di debito relativi a Intesa San Paolo, Unicredit Banca ed altre emittenti, mentre nel Livello 2 le obbligazioni relative a Ferrovie Nord Milano. I titoli sono assoggettati ad impairment test alla data di bilancio.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite per Euro 435.033 al Fondo NEXT, emesso e gestito da Finlombarda Gestioni SGR, e per Euro 35.278.193 dai Fondi gestiti da Anima SGR, per Euro 7.053.457 dai Fondi gestiti da Azimut Consulenza SIM SPA, e per Euro 2.057.228 dai Fondi gestiti da J.P. Morgan Asset Management.

I titoli di capitale, pari ad euro 921.377, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto della singola società.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/ emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri emittenti pubblici		
c) Banche	5.754.467	26.575.103
d) Enti finanziari	44.823.911	36.583.975
e) Altri emittenti	79.264.648	59.676.161
Totale	129.843.026	122.835.239

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazione/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	85.329.887	37.505.352		122.835.239
B. Aumenti	20.339.933	8.394.399	0	28.734.332
B1. Acquisti	18.264.760	7.269.862		25.534.622
B2. Variazioni positive di fair value	929.334	1.124.538		2.053.872
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				0
B5. Altre variazioni	1.145.839			1.145.839
C. Diminuzioni	(21.572.082)	(154.464)	0	(21.726.545)
C1. Vendite				0
C2. Rimborsi	(20.000.000)			(20.000.000)
C3. Variazioni negative di fair value	(102.150)	(27.701)		(129.851)
C4. Rettifiche di valore		(104.835)		(104.835)
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	(1.469.932)	(21.927)		(1.491.859)
D. Rimanenze finali	84.097.739	45.745.288	0	129.843.026

Le variazioni intervenute nell'anno 2016 hanno riguardato:

B.1. le sottoscrizioni di titoli di debito includono due mini bond per complessivi 5,5 milioni di euro emessi da SOLETO S.p.A. ed INDUSTRIAL S.P.A. e per la restante parte di obbligazioni corporate

quotate; la sottoscrizione di OICR includono quote di fondi gestiti da AZIMUT CONSULENZA SIM S.P.A. per complessivi 7 milioni oltre alla retrocessione di quote OICR ANIMA S.G.R. S.p.A. per euro 269.862.

B.2 e C.3 riguardano la valutazione al fair value dei suddetti titoli alla fine dell'esercizio;

B.5 e C.6. le altre variazioni per euro 1.145.839 e 1.469.932 sono rappresentate da variazioni su obbligazioni e OICR;

C.2. i rimborsi riguardano i certificati di deposito di Banco Popolare e CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO ciascuna per euro 10.000.000.

SEZIONE 5 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di Bilancio 31/12/2016			Fair Value 31/12/2016			Valore di Bilancio 31/12/2015			Fair Value 31/12/2015		
	31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito												
1.1 Titoli strutturati												
a) Governi e Banche Centrali												
b) Altri enti pubblici												
c) Banche												
d) Enti finanziari												
e) Altri emittenti												
1.2 Altri titoli												
a) Governi e Banche Centrali	9.071.485	10.456.191			9.088.867	10.737.036						
b) Altri enti pubblici												
c) Banche	109.541.544	111.993.639			157.263.950	157.044.664						
d) Enti finanziari	29.600.498	29.896.554										
e) Altri emittenti	23.720.536	24.689.529			23.485.672	23.785.256						
2. Finanziamenti												
a) Banche												
b) Enti finanziari												
c) Clientela												
Totale	171.934.064	177.035.912		0	189.838.489	191.566.956						0

La voce è costituita da titoli di stato BTP per un valore di fine anno di Euro 9.071.485, da obbligazioni emesse da primarie banche italiane per Euro 109.541.544, da obbligazioni emesse da Enti Finanziari per Euro 29.600.498 e da obbligazioni emesse da Altri emittenti per Euro 23.767.702. Gli investimenti hanno le caratteristiche di investimenti durevoli da mantenere fino alla scadenza del loro rimborso.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazione/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	189.838.489	0	189.838.489
B. Aumenti	4.399.521	0	4.399.521
B1. Acquisti			0
B2. Riprese di valore	104.459		104.459
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	4.295.061		4.295.061
C. Diminuzioni	(22.303.946)	0	(22.303.946)
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	(14.300.000)		(14.300.000)
C3. Rettifiche di valore	(3.228.326)		(3.228.326)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	(4.775.620)		(4.775.620)
D. Rimanenze finali	171.934.064	0	171.934.064

Le riprese e le rettifiche di valore riguardano gli adeguamenti di fine anno al loro valore di fair value riflettendo gli effetti in conto economico.

Nel corso dell'esercizio le obbligazioni bancarie, emesse da Veneto Banca e Popolare di Vicenza, sono state sottoposte all'impairment test in ottemperanza alle prescrizioni del principio IAS 39.

Più nel dettaglio, l'impairment test ha verificato l'esistenza di una effettiva perdita duratura di valore dei titoli rispetto al costo ammortizzato, conseguente ad uno scadimento della qualità creditizia degli emittenti che ha portato ad una svalutazione pari ad euro 2.666.886.

SEZIONE 6 CREDITI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

I crediti sono così composti:

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
6.1 Crediti verso banche	16.424.072	39.918.969
6.2 Crediti verso enti finanziari		
6.3 Crediti verso clientela	53.078.187	73.763.883
Totale valore di bilancio	69.502.259	113.682.852

Nel corso del 2016 i Crediti verso Banche si sono ridotti a fronte delle differenti scelte di impiego del portafoglio finanziario della Società, che ha portato ad una contrazione del valore dei conti correnti bancari a beneficio invece degli investimenti in altre attività.

Anche i Crediti verso la clientela sono diminuiti per effetto del rallentamento degli impieghi.

6.1 "Crediti verso banche"

31/12/2016				31/12/2015			
Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
	L1	L2	L3		L1	L2	L3
16.424.072			16.424.072	39.918.969			39.918.969
16.424.072			16.424.072	39.918.969			39.918.969

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2016						31/12/2014					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Pronti contro termine												
1.2 leasing Finanziario												
1.3 Factoring												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito												
3. Altre attività		0	0	0	0		0	0	0	0	0	
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

6.3 “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su Pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	39.982.806	4.773.334			44.756.140	50.976.102	5.040.920				56.017.022	
2. Titoli di debito												
- Titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	8.322.048				8.322.048	17.746.861					17.746.861	
Totale valore di bilancio	48.304.853	4.773.334			53.078.187	68.722.963	5.040.920				73.763.883	

Gli “altri finanziamenti” riguardano i due prodotti “Made in Lombardy” e “Credito Adesso” erogati ad imprese del territorio lombardo di piccole e medie dimensioni ed una anticipazione finanziaria alla società AREXPO.

Al 31/12/2016 presentiamo 151 posizioni deteriorate su 1.003 finanziamenti erogati per un valore netto di euro 4.773 mila. Le posizioni in sofferenza risultano essere 114 per un valore di euro netto 2.907 mila.

I crediti per “altre attività” riguardano sostanzialmente le commissioni di consulenza e gestione fondi eseguite verso la Regione Lombardia.

Di seguito la tabella di dettaglio dei finanziamenti con la relativa classificazione

	Totale posizioni			Posizioni di perdita / Accantonamenti		Grado di copertura				
	Totale crediti Lordi (A)	%	Posizioni (N)	Previsione di perdita (B)	%	Garanzie personali e Confidi (E)	Garanzia nominale MIL	Garanzia effettiva MIL (CAP residuo) (F)	Totale garanzie (D) = E + F	% Copertura (B+D)/A
Made in Lombardy	10.105.277	19,9%	102	830.882	13,6%	340.513	7.773.738	314.084	654.597	5,8%
Credito Adesso	36.742.094	72,2%	900	5.229.850	85,7%	10.684.014	-	-	10.684.014	94,2%
Altri finanziamenti diretti	4.009.499	7,9%	1	40.000	0,7%	-	-	-	-	0,0%
	50.856.870	100%	1.003	6.100.732	100%	11.024.527	7.773.738	314.084	11.338.611	34,3%
Classificazione										
Performing	40.459.261	79,6%	852	476.456	7,8%	5.535.803	6.783.794	-	5.535.803	14,9%
In Bonis	39.488.549	77,6%	821	427.920	7,0%	5.219.818	6.727.153	-	5.219.818	14,3%
Forbearance	970.712	1,9%	31	48.536	0,8%	315.985	56.641	-	315.985	37,6%
Non Performing	10.397.610	20,4%	151	5.624.277	92,2%	5.488.724	989.944	314.084	5.802.808	109,9%
Esposizioni scadute	378.765	0,7%	8	37.877	0,6%	98.722	142.248	-	98.722	36,1%
di cui forbearance	246.535	0,5%	2	24.654	0,4%	-	142.248	-	-	10,0%
Inadempienze probabili	2.138.471	4,2%	29	612.643	10,0%	835.533	517.922	75.328	910.861	71,2%
di cui forbearance	1.103.429	2,2%	10	289.549	4,7%	457.541	311.817	-	422.621	64,5%
Sofferenze	7.880.374	15,5%	114	4.973.757	81,5%	4.554.469	329.774	238.756	4.793.225	123,9%
di cui forbearance	160.291	0,3%	3	80.146	1,3%	152.312	-	-	152.312	145,0%

6.4 “Crediti: attività garantite”

	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in Leasing finanziario												
- Crediti per Factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					39.982.806	5.535.803					50.976.102	11.462.623
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in Leasing finanziario												
- Crediti per Factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					4.773.334	5.802.808					5.040.920	6.371.136
- Derivati su crediti												
Totale					44.756.140	11.338.611					56.017.022	17.833.759

SEZIONE 9 PARTECIPAZIONI

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2016 il valore delle partecipazioni voce 90 risulta essere pari a zero.

La partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR SpA, a partire dal 31/12/2014, è stata riclassificata nella voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in applicazione del principio contabile IRFS 5. La società Explora S.cp.a., riclassificata nella voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in applicazione del principio contabile IRFS 5, è stata ceduta a Regione Lombardia.

SEZIONE 10 ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100.

10.1 Attività materiali ad uso funzionale:

composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	118.884	169.474
<i>a) terreni</i>		
<i>b) fabbricati</i>		
<i>c) mobili</i>	71.396	91.902
<i>d) impianti elettronici</i>		
<i>e) altri</i>	47.488	77.572
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
<i>a) terreni</i>		
<i>b) fabbricati</i>		
<i>c) mobili</i>		
<i>d) impianti elettronici</i>		
<i>e) altri</i>		
Totale	118.884	169.474

**10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento:
composizione delle attività valutate al costo**

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	91.902		77.572	169.474
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	91.902		77.572	169.474
B. Aumenti:			0		2.242	2.242
B.1 Acquisti			0		2.242	2.242
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.7 Altre variazioni			-			-
C. Diminuzioni			(20.505)		(32.326)	(52.832)
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti			(20.505)		(31.456)	(51.962)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.7 Altre variazioni					(870)	(870)
D. Rimanenze finali nette	-	-	71.396		47.488	118.884
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D. Rimanenze finali lorde	-	-	71.396		47.488	118.884
E. Valutazione al costo	-	-	71.396		47.488	118.884

SEZIONE 11

ATTIVITA' IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110.

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Descrizione voce	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	17.842		39.684	
2.1 di proprietà:				
- generate internamente				
- altre	17.842		39.684	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	17.842	0	39.684	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	0	0	0	0
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	17.842		39.684	
Totale (attività al costo e attività al fair value)	17.842		39.684	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Descrizione	Totale
A. Esistenze iniziali	39.684
B. Aumenti	146.615
B.1 Acquisti	146.615
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(168.457)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(168.457)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	17.842

SEZIONE 12 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

12.1 Composizione della voce 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali ammontano ad Euro 3.657.862 (Euro 5.519.196 al 31.12.2015) di cui Euro 1.485.914 per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, ed Euro 2.171.948 per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2016	31/12/2015
Acconti per imposte dell'esercizio	1.485.914	2.530.851
- IRES	1.043.148	1.422.267
- IRAP	442.766	1.108.584
Imposte anticipate	2.171.948	2.988.345
Totale imposte correnti	3.657.862	5.519.196

12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali ammontano ad Euro 2.249.786 (Euro 2.320.891 al 31.12.2015); sono costituite dalla fiscalità corrente per Euro 1.129.717 e dalla fiscalità differita per Euro 1.120.069.

Descrizione voce	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	1.129.717	1.765.637
- IRES	597.913	1.233.833
- IRAP	531.804	531.804
Imposte Differite	1.120.069	555.254
Totale imposte correnti	2.249.786	2.320.891

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	2.584.805	2.107.404
2. Aumenti	484.540	970.281
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	484.540	970.281
a) relative a precedenti esercizi		
c) riprese di valore		
d) altre	484.540	970.281
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.336.959)	(492.880)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.336.959)	(492.880)
a) rigiri	(1.336.959)	(492.880)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in creditid'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	1.732.386	2.584.805

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	88.557	88.557
2. Aumenti	0	0
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	88.557	88.557

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	403.541	272.580
2. Aumenti	36.022	131.105
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	36.022	131.105
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	(144)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	(144)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	0	(144)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	439.563	403.541

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	466.697	306.138
2. Aumenti	564.815	160.559
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	564.815	160.559
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	564.815	160.559
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.031.512	466.697

SEZIONE 13

ATTIVITA' NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE

13.1 Composizione della voce 130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Si evidenzia la riclassifica di Finlombarda SGR S.p.A. per l'esercizio 2016 alla voce 130 2Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

	Voci dell'attivo	31.12.2016 IAS Fl. S.p.A.	31.12.2016 IAS Finlombarda SGR	31.12.2016 IAS A GGREGA TO	Scritture consolidamento	31.12.2016 IAS Consolidato
10	Cassa e disponibilità liquide	1.635		1.635		1.635
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		0		0
30	Attività finanziarie <i>al fair value</i>	17.324.294		17.324.294		17.324.294
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	129.843.026		129.843.026		129.843.026
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	171.934.064		171.934.064		171.934.064
60	Crediti	69.543.726		69.543.726	(41.467)	69.502.259
100	Attività materiali	118.884		118.884		118.884
110	Attività immateriali	17.842		17.842		17.842
120	Attività fiscali	3.657.862		3.657.862		3.657.862
	<i>a) correnti</i>	1.485.914		1.485.914		1.485.914
	<i>b) anticipate</i>	2.171.948		2.171.948		2.171.948
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	960.000	3.455.822	4.415.822	(993.897)	3.421.925
140	Altre attività	2.111.992		2.111.992		2.111.992
	TOTALE ATTIVO	395.513.325	3.455.822	398.969.148	(1.035.364)	397.933.784

13.2 Composizione della voce 80 Passività associate ad attività in via di dismissione

Si evidenzia la riclassifica di Finlombarda SGR S.p.A. per l'esercizio 2016 alla voce 80 "passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2016 IAS FL S.p.A.	31.12.2016 IAS Finlombarda SGR	31.12.2016 IAS AGGREGATO	Scritture consolidamento	31.12.2016 IAS Consolidato
10	Debiti	123.491.815		123.491.815		123.491.815
20	Titoli in circolazione	-		-		-
30	Passività finanziarie di negoziazione	-		-		-
40	Passività finanziarie al fair value	-		-		-
50	Derivati di copertura	-		-		-
	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-		-
60	Passività fiscali	2.249.786		2.249.786		2.249.786
	a) correnti	1.129.717		1.129.717		1.129.717
	b) differite	1.120.069		1.120.069		1.120.069
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	246.998	246.998	(41.467)	205.531
90	Altre passività	9.151.165		9.151.165		9.151.165
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1.660.060		1.660.060		1.660.060
110	Fondi per rischi e oneri:	361.180		361.180		361.180
	a) quiescenza e obblighi simili	-		-		-
	b) altri fondi	361.180		361.180		361.180
120	Capitale	211.000.000	3.750.000	214.750.000	(3.750.000)	211.000.000
130	Azioni proprie (-)	-		-		-
140	Strumenti di capitale	-		-		-
150	Sovrapprezzi di emissione	127.823		127.823		127.823
160	Riserve	44.089.468	(249.774)	43.839.694	2.790.000	46.629.694
170	Riserve da valutazione	1.738.441		1.738.441		1.738.441
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.643.588	(291.402)	1.352.186	(33.897)	1.318.289
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	-		-		-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	395.513.325	3.455.822	398.969.148	(1.035.364)	397.933.784

SEZIONE 14 ALTRE ATTIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140.

La voce presenta un saldo di Euro 2.111.992 (Euro 1.440.494 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni per servizi	-	-
Altre attività	2.111.992	1.440.494
Totale	2.111.992	1.440.494

I crediti per commissioni per servizi che si riferiscono ai compensi spettanti dalla Regione Lombardia per la gestione di fondi di terzi sono stati riclassificati nella voce 60 nei crediti.

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e al credito IVA del periodo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

SEZIONE 1 DEBITI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Debiti

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	123.491.792			157.514.122		
2. altri debiti	22			-		
Totale	123.491.815	0		109.890.126	0	
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	123.491.815			157.514.122		
Totale Fair value	123.491.815	0		157.514.122	0	

La voce è costituita da tre contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Il primo è relativo ad un accordo raggiunto da Regione Lombardia nel 2009 con la BEI per la realizzazione di interventi coerenti con le linee di azione e gli obiettivi prioritari indicati nella strategia di politica regionale unitaria 2007-2013 sviluppata attraverso il Documento Unico di programmazione (DUP) e destinato principalmente ad iniziative a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni del territorio lombardo. L'accordo quadro sottoscritto tra Bei e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di 200 milioni di euro. I tiraggi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con tasso euribor 6 mesi con uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

In data 31/10/2016 si è provveduto al rimborso di Euro 52 milioni per ottemperare agli obblighi previsti dal Contratto di Prestito.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato "Ferrovie Nord Rolling Stock" è stato stipulato il 23 febbraio 2015 per un importo pari a 58 milioni di euro ed una durata di 5 anni. Lo scopo del finanziamento è quello di dotare Finlombarda delle risorse necessarie a consentirle di sottoscrivere i Titoli Obbligazionari emessi da FNM SpA sul Mercato Extramot Pro organizzato e gestito da

Borsa Italiana a Milano. I fondi raccolti da FNM sono stati quindi destinati ad investimenti di materiale rotabile per lo sviluppo del sistema di trasporto regionale.

Il finanziamento BEI “Ferrovie Nord Rolling Stock” è stato integralmente erogato in data 21 luglio 2015, genera interessi semestrali pari al tasso euribor 6 mesi più lo spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione e verrà rimborsato un'unica soluzione il 21 luglio 2020.

Il terzo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad Euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato utilizzato per 25 milioni di Euro. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da Bei al momento dell'erogazione.

SEZIONE 7 PASSIVITA' FISCALI

Vedi sezione 12 dell'attivo.

SEZIONE 9 ALTRE PASSIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Composizione della Voce 90 “Altre Passività”

La voce presenta un saldo di Euro 9.151.165 (Euro 34.376.545 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti vs fornitori	1.776.649	5.401.503
Altri debiti	7.374.516	28.975.042
Totale	9.151.165	34.376.545

La voce “debiti verso fornitori” comprende debiti per fatture da ricevere per Euro 567.611, fatture ricevute per Euro 826.596, “debiti verso Altri” per euro 257.712 e “debiti vs Partner” pari ad euro 124.730.

Gli “altri debiti” comprendono i “debiti verso enti previdenziali e ritenute” per Euro 1.270.366, “ratei e risconti passivi” per euro 52.526, anticipazioni da Regione Lombardia a fronte di attività in corso per euro 4.316.370, debiti verso il personale e collaboratori per Euro 1.733.570, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi ed Altri debiti per euro 1.684.

Infine si segnala il debito verso Regione Lombardia per euro 4.316.370, di cui euro 4.000.000 relativo al perfezionamento dell’accordo transattivo con la stessa Regione per una controversia sui compensi fatturati negli anni scorsi sulla commessa “Fondo Unico”.

SEZIONE 10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	1.600.757	1.060.485
B. Aumenti	173.245	645.370
<i>B.1 Accantonamento dell'esercizio</i>	166.864	96.206
<i>B.2 Altre variazioni in aumento</i>	6.382	549.164
C. Diminuzioni	(113.942)	(105.098)
<i>C.1 Liquidazioni effettuate</i>		
<i>C.2 Altre variazioni in diminuzione</i>	(113.942)	(105.098)
D. Esistenze finali	1.660.060	1.600.757

Periodic cost	31/12/2016	31/12/2015
Total service cost	86.014	83.545
Interest cost	25.052	29.839
Actuarial gains(losses)	61.998	(79.040)
Total periodic cost	173.064	415.475

10.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2016 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2009 al 2016 e fissate pari al 3,88% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, in base ai dati forniti dalla Società, sono poste pari al 1,00% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 44,70%;
 - per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri Ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	3,11%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,16%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,.44, comma 3)

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo *bootstrap* dalla curva dei tassi *swap* rilevata al 30.12.2016 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 17.

SEZIONE 11**FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110****11.1 Composizione della Voce 110 “Fondi per rischi e oneri”**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fondo Rischi su fidejussioni	41.180	41.180
Fondo Rischi su contenzioso	320.000	320.000
Fondo Rischi e Oneri Tassato	-	0
Totale	361.180	361.180

Il Fondo rischi risulta invariato rispetto al precedente esercizio, quanto ritenuto congruo.

11.2 Variazioni nell'esercizio della Voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Descrizione	Totale
A. esistenze iniziali	361.180
B. Aumenti	
C. Diminuizioni	
D. Rimanenze finali	361.180

SEZIONE 12 PATRIMONIO – VOCI 120, 150, 160 E 170

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	46.629.694	43.130.844
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	1.738.441	429.783
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.318.289	3.498.850
Totale	260.814.247	258.187.300

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna.

Tipologie	31/12/2016
1. Capitale	211.000.000
1.1. Azioni ordinarie	211.000.000
1.2. Altre azioni	0

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

12.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve:

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	5.795.771	-	37.335.073	43.130.844
B. Aumenti	303.622	0	3.195.228	3.498.850
<i>B.1 Attribuzioni di utili</i>	303.622	0	2.755.228	3.058.850
<i>B.2 Altre variazioni</i>			440.000	440.000
C. Diminuzioni		0	0	0
C.1 Utilizzi		0		0
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				0
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	6.099.393	-	40.530.301	46.629.694

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva AFS, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- la riserva legale ammonta ad euro 6.099.393;
- la riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 18.787.345.
- La riserva statutaria per euro 3.969.348;
- Il fondo rischi statutario per euro 6.093.644;
- La Riserva *first time adoption* per euro 452.212;
- La riserva derivante dall’aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527
- La riserva di consolidamento per euro 2.540.226.

Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio e di distribuzione del dividendo

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell’utile ai sensi dell’art 2427 comma 22-septies del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2016
Utile di esercizio	1.643.588
10% a Riserva legale	164.359
10% a Riserva straordinaria statutaria	164.359
10% a Fondo rischi statutario	164.359
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	1.150.512

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.616.902	-	378.536	1.995.438	1.245.911
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.091.095			6.091.095	6.059.666
5. Crediti	-	1.831.463	397.553	2.229.016	3.228.715
5.1 Crediti verso banche	-	-	397.553	397.553	337.863
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela	-	1.831.463	-	1.831.463	2.890.853
6. Altre attività	-	-	1.242	1.242	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	7.707.996	1.831.463	777.331	10.316.790	10.534.292

Gli interessi su obbligazioni e titoli di stato complessivamente sono pari ad Euro 6.091.095, si registra un calo degli interessi su finanziamenti erogati pari ad Euro 1.831.463 (Euro 2.890.853 al 31 dicembre 2015) ed un lieve incremento degli interessi attivi bancari sui conti correnti e sugli investimenti sui time deposit, pari ad Euro 397.553 (Euro 337.863 al 31 dicembre 2015).

Dai numeri rappresentati, la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, nel 2016 sostanzialmente rimane inalterato.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche	(787.193)	-	(23)	(787.217)	(1.479.383)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(787.193)	-	(23)	(787.217)	(1.479.383)

Gli interessi passivi su finanziamenti si riferiscono agli interessi di competenza per il prestito ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti. Gli interessi su altri riguardano gli interessi passivi corrisposti per le operazioni di pronti contro termine.

SEZIONE 2

COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 30 e 40.

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:	9.304.173	7.431.599
<i>gestione fondi per conto terzi</i>	9.304.173	7.431.599
<i>intermediazione in cambi</i>		
<i>distribuzione prodotti</i>		
<i>altri</i>		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	6.826.725	8.066.139
Totale	16.130.898	15.497.738

Per una miglior comparabilità, per l'esercizio 2015, abbiamo riclassificato alcuni compensi ricompresi nelle altre commissioni, che erano relativi alla gestione dei fondi per conto terzi

La voce 9 “altre commissioni”, pari ad Euro 6.826.725, è costituita dalle commissioni percepite per la consulenza e l’assistenza tecnica alla Regione Lombardia.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	16.964	12.357
Totale	16.964	12.357

La voce 4 “altre commissioni”, pari ad Euro 16.964 (Euro 12.357 al 31.12.2015), è costituita per Euro 6.133 da commissioni per spese bancarie (Euro 11.750 al 31.12.2015) e per Euro 10.831 (Euro 606 al 31.12.2015) da commissioni passive riconosciute agli Istituti credito a titolo di attività

informativa e promozionali sulla “misura A” del D.D.U.O. 3048 dell’1 marzo 2005 e per le commissioni passive da corrispondere alle banche partecipanti per la collocazione dei finanziamenti “Credito Adesso”.

SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 50.

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

VOCI/PROVENTI	31/12/2016		31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.991	263.196	168.715	285.322
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
Totale	44.991	263.196	168.715	285.322

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR presenti nell’attivo dello Stato Patrimoniale tra i titoli AFS ed i dividendi delle società partecipate.

SEZIONE 4 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 60.

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0				0
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale	0	0	0	0	0

SEZIONE 6 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto dell’attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minus valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	277.288	0	0	0	277.288
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività	277.288			0	277.288
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Titoli di debito					
3.2 Debiti					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	277.288	0	0	0	277.288

I proventi delle “altre attività” afferiscono ai certificati di capitalizzazione detenuti al fair value.

SEZIONE 7

UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

Voci/Componenti reddituali	31/12/2016			31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	1.138		1.138	84.029		84.029
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale 1	1.138	0	1.138	84.029	0	84.029
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale 2						
Totale 1+2	1.138	0	1.138	84.029	0	84.029

SEZIONE 8

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
3. Crediti verso la clientela	(486.495)	(40.000)	372.989	201.185	47.679	(1.522.944)
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	(486.495)	(40.000)	372.989	201.185	47.679	(1.522.944)
Totale	(486.495)	(40.000)	372.989	201.185	47.679	(1.522.944)

Nella voce 3, Crediti verso la clientela, sono presenti gli accantonamenti sui finanziamenti erogati.

8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito			0	
2. Titoli di capitale e quote OICR	(104.835)		(104.835)	(29.505)
3. Finanziamenti				
4. Altre attività				
Totale	(104.835)	0	(104.835)	(29.505)

Alla voce 2 della tabella sono state registrate le rettifiche del fair value relativo alla quota del Fondo Next.

8.3 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Titoli di debito	(3.228.326)		104.459		(3.123.866)	0
2. Finanziamenti						
Totale	(3.228.326)		104.459		(3.123.866)	0

Le rettifiche di valore hanno interessato le obbligazioni bancarie emesse da Veneto Banca e Popolare di Vicenza per euro 2.666.886, e per euro 561.440 sono relative ad altre obbligazioni. In particolare le obbligazioni bancarie sono state sottoposte all’impairment test in ottemperanza alle prescrizioni del principio IAS 39. Più nel dettaglio, l’impairment test ha verificato l’esistenza di una effettiva perdita duratura di valore dei titoli rispetto al costo ammortizzato, conseguente ad uno scadimento della qualità creditizia degli emittenti.

SEZIONE 9 SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. Personale dipendente	13.076.852	12.896.949
a) salari e stipendi	9.219.433	9.008.485
b) oneri sociali	2.585.024	2.613.581
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	106.826	107.600
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	587.451	598.107
- a benefici definiti		
h) altre spese	578.119	569.176
2. Altro personale in attività	517.222	622.321
3. Amministratori e Sindaci	266.470	265.552
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	13.860.544	13.784.822

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2016		31/12/2015	
Dirigenti	12		16	
Quadri	66	a)	63	
Impiegati	96	b)	97	
Totale	174		176	

a) Di cui 2 persone part time

b) Di cui 9 persone part time

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Servizi generali	230.033	262.278
Servizi di sviluppo	298.206	256.402
Consulenze	446.554	2.156.791
Organi sociali	38.376	31.200
Godimento beni di terzi	794.480	990.184
Imposte indirette e tasse	99.523	240.080
Servizi vari	379.627	301.765
Totale	2.286.800	4.238.700

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2016 di euro 49.451 mentre i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 11.546.

SEZIONE 10

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	49.720	0	0	49.720
<i>a) terreni</i>				
<i>b) fabbricati</i>				
<i>c) mobili</i>	20.505	0	0	20.505
<i>d) strumentali</i>				
<i>e) altri</i>	29.215	0	0	29.215
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<i>a) terreni</i>				
<i>b) fabbricati</i>				
<i>c) mobili</i>				
<i>d) strumentali</i>				
<i>e) altri</i>				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	49.720	0	0	49.720

SEZIONE 11

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	36.541	0	0	36.541
2.1 di proprietà	36.541	0	0	36.541
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	36.541	0	0	36.541

SEZIONE 13

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI

13.1 Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 150.

Descrizione voce	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti ai fondi rischi	0	(258.610)
Totale	0	(258.610)

SEZIONE 14**ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi ed oneri di gestione”

Descrizione voce	31/12/2016	31/12/2015
Altri oneri	(4.051.091)	(262.340)
Altri proventi	316.656	46.013
Totale	(3.734.435)	(216.327)

La Voce “Altri oneri” comprende il costo conseguente all’accordo transattivo con Regione Lombardia per euro 4.000.000 relativo ad una controversia sui compensi fatturati negli anni scorsi sulla commessa “Fondo Unico”. Gli altri proventi sono invece riferiti al recupero di costi di passati esercizi.

SEZIONE 17

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	853.339	1.938.723
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(69.702)	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011.	852.419	(477.401)
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	1.636.056	1.461.322

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Aliquota	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Imponibile Totale	Imposta Totale	Aliquota
Reddito ante imposte	3.349.170	27,5%	921.022		23.972.546	5,57%	1.335.271	27.321.716	2.256.293	
Onere fiscale teorico		27,50%		27,50%		5,57%				33,07%
Imponibile in diminuzione	(3.414.509)	27,5%	(938.990)	-28,04%	(12.464.152)	5,57%	(694.253)	(15.878.661)	(1.633.243)	-30,93%
Imponibile in aumento	1.830.427	27,5%	503.367	15,03%	59.247	5,57%	3.300	1.889.673	506.667	15,04%
Imponibile fiscale	1.765.088	27,5%	485.399		11.567.640	5,57%	644.318	13.332.728	1.129.717	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	485.399	27,5%		14,49%	644.318	5,57%		1.129.718		17,18%

SEZIONE 18

UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE DELLE IMPOSTE

18.1 Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"

CONTO ECONOMICO			
	Voci del conto economico	31/12/2016	31/12/2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
20	Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
	Margine di interesse	0	0
30	Commissioni attive	-	782.617
40	Commissioni passive	0	0
	Commissioni nette	0	782.617
50	Dividendi e proventi simili	-	-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90	Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	-	-
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	-
	<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
	Margine di intermediazione	0	782.617
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	<i>a) attività finanziarie</i>		
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>		
110	Spese amministrative:	0	(628.747)
	<i>a) spese per il personale</i>	0	(393.055)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	0	(235.692)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140	Risultato netto della valutaz. al fair value delle attività mat.e imm.		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	0	(960.000)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	0	(806.130)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	252.822	(104.083)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	252.822	(910.213)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(69.526)	249.538
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	183.296	(660.675)
200	Utile (Perdita) dei gruppi di att. in via di dismissione al netto delle imposte	(291.402)	22.631
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(108.106)	(638.044)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1

RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela	606.567	6.720.858
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili ad erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
6) Attività costruite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	606.567	6.720.858

Il valore espresso nella tabella è riferito alle garanzie rilasciate da Finlombarda alle società di Factoring impegnate nell'ambito dell'iniziativa Credito InCassa. Questi impegni sono presi a garanzia dei debiti contratti dagli Enti Locali.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2016		31/12/2015	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	498.284.662		491.821.327	
- partecipazioni	179.178.000		179.178.000	
- garanzie e impegni	82.194.203		67.919.459	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	35.158.229		41.957.930	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	7.170.899		6.509.730	
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	12.619.625		6.331.303	
- garanzie e impegni				
Totale	814.605.617		793.717.749	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (86%), per una piccolissima quota da leggi nazionali delegate alla Regione Lombardia, per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea ed, infine, da un fondo per conto di FNM S.p.A, società appartenente al sistema Regionale.

Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; il fondo gestito per conto di FNM S.p.A riguarda l'affidamento della gestione della liquidità.

La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria.

Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata un convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2016	31/12/2015
Totale gestito	1.664.696.464	1.468.123.199

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2016	31/12/2015
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	871.459.434	676.259.632
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	512.328.552	514.988.119
- Crediti verso clienti su rate maturate	40.904.862	38.465.936
- Versamenti c/garanzia	1.469.373	1.469.373
Totale Regione Lombardia	1.426.162.221	1.231.183.059

Gestione FNM	31/12/2016	31/12/2015
- Depositi in c/c e titoli	59.356.243	57.762.140
Totale Gestione FNM	59.356.243	57.762.140
Gestione ASAM S.p.A	31/12/2016	31/12/2015
- Depositi in c/c e titoli	179.178.000	179.178.000
Totale Gestione ASAM S.p.A.*	179.178.000	179.178.000

* Perizia di valutazione delle partecipazioni nel capitale ASAM S.p.A del 20 giugno 2015

Per ulteriori informazioni sulla Società ASAM si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione

Tab. 1/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilita saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65 Mis. 1.1. F	1.533.932 0	0	(170.571)	(21.008)	34.459	66.460	(29.008)	(137.046)	1.277.219	0	1.277.219 192.769
FONDO L.1329/65 Pia (L.1329/65-L.36/88)	502 0	0	0	0	0	(245)	0	0	258	0	258 0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	295.799 0	0	0	0	0	(1.393)	(7.048)	(19.879)	267.479	0	267.479 0
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	8.399.071 14.272.294	(1.706.115)	0	4.422.672	405.366	799.211	(833.243)	(883.991)	10.602.970	9.839.661	20.442.632 6.285.856
L.R. 68/86	102.809 608.035	(126.400)	0	(30.969)	165.073	349	(30.906)	(7.700)	72.258	473.595	545.853 203.605
FRIM'S TART UP D'IMPRESA LINEA 8	17.685.008 8.105.502	(6.000.000)	(77.900)	2.496.073	(260.968)	963.630	(552.344)	(829.438)	13.424.062	5.720.311	19.144.372 1.555.196
FRIM COOPERAZIONE	4.410.341 30.564.263	1.130.888	(5.133.100)	3.851.225	(348.242)	373.232	(753.085)	(84.547)	3.446.711	31.896.422	35.343.133 1.728.458
L.R. 16/93	2.776.183 707.213	(307.501)	0	176.645	347.376	(97.630)	(77.422)	(274.874)	2.542.777	472.589	3.015.367 215.053
LR 2/99 Fondo Garanzia - L.R. 16/93	1.449.352 0	0	0	0	0	31.470	0	(14.807)	1.466.014	0	1.466.014 0
FONCOOPER	4.513.921 4.654.063	0	0	1.574.534	174.470	37.863	(176.287)	(432.568)	5.691.933	3.056.193	8.748.126 (42.242)
L.R. 21/2003 rotazione	7.460.619 6.582.841	(44.836)	0	2.116.387	169.547	434.681	(331.791)	(602.086)	9.202.520	4.457.250	13.659.770 1.916.956
L.R. 21/2003 F.do Abb. Tassi	1.503.705 0	0	0	0	0	(73.175)	0	(130.115)	1.300.416	0	1.300.416 0
L.R. 21/2003 Fondo garanzia	1.471.484 0	0	0	0	0	4.713	0	(14.287)	1.461.909	0	1.461.909 0
L.R. 34/96	2.643.569 3.128.482	(1.089.250)	0	694.385	572.966	(8.758)	(428.302)	(135.500)	2.249.110	2.434.344	4.683.454 2.402.621
L.R.34/96 abbat. Tassi	1.301.562	0	0	0	0	(47.502)	0	(61.796)	1.192.264	0	1.192.264
Fondo di Garanzia 34/96	11.671.756 1.428.816	0	0	0	0	(2.167.422)	0	(106.272)	9.398.062	0	9.398.062 1.428.816

Tab. 2/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilità saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
											deposito c.to garanzia
Fondo Gar. Istituti	3.702.220	0	0	0	0	(388.820)	0	(33.052)	3.280.349	0	3.280.349
OB2 Imprese artigiane	244.552	0	0	1.521	29.898	10.404	(18.862)	10.427	277.940	53.333	331.273
	53.333						0				19.871
OB2 Impart. F.do garanzia	216.638	0	0	0	0	(1.464)	(1.204)	0	213.970	0	213.970
	0						0				
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	3.426.031	(41.007)	0	75.555	72.120	60.387	(66.599)	(228.273)	3.298.214	810.649	4.108.863
	885.458										779.947
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	5.865.535	2.902.467	(778.532)	4.076.643	523.796	34.383	(405.960)	(643.499)	11.574.834	4.729.686	16.304.520
	8.772.643						0				2.946.058
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	5.052.680	(269.015)	(30.400.346)	33.280.696	(1.723.154)	137.064	(1.028.843)	1.719.878	6.768.961	123.322.170	130.091.131
	125.574.994						0				5.885.299
Innovazione Artigiani Fondo di rotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.438	29.438
	36.077						0				0
Fondo di Garanzia Innovazione Artigiani	69.785	0	0	0	0	5.099	(1.361)	(710)	72.812		72.812
	40.557					0	0	0	0	0	0
							0			0	40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	4.306.269	0	0	2.464.846	474.500	(107.163)	(258.985)	(474.145)	6.405.321	1.450.240	7.855.561
	3.895.736						0				793.535
LR.35/96	18.590.156	(341.109)	0	106.928	330.696	(1.889.913)	(344.557)	(1.669.714)	14.782.487	1.018.820	15.801.307
	1.142.609						0				1.556.841
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	14.220.476	0	0	0	0	(305.522)	(268.005)	(141.239)	13.505.710	0	13.505.710
	0						0				0
FONDO NEXT II	45.263	0	0	0	0	(1.262)	0	(435)	43.567	0	43.567
	0						0				0
FRIM-FESR	16.445.997	2.356.274	(2.551.440)	9.154.516	(1.360.963)	632.335	(855.797)	479.887	24.300.811	41.900.222	66.201.033
	48.257.401					0	0	0			3.266.808
LR 35/96 Mis. D2	132.326	(25.881)	0	(10.880)	42.609	1.449	(5.870)	(12.914)	120.839	63.350	184.189
	52.240						0				155.290
Bando Fondo Sostegno Affitti	4.409	0	0	0	0	(263)	0	(3.122)	1.023	0	1.023
	0						0				0
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	4.700.250	0	(544.251)	23.048	0	105.338	(185.578)	(446.084)	3.652.723	0	3.652.723
	0						0				0

Tab. 3/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilità saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
											deposito c.to garanzia
BANDO ALER	6.169.223 1.262.590	30.039.592	(12.664.978)	1.262.451	15.416	680.276	(182.781)	4.933.298	30.252.498	0	30.252.498 0
CONTRIBUTO CASE ALER	3.393.942 0	0	(446.220)	0	0	74.040	(17.998)	(313.513)	2.690.252	0	2.690.252 0
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	6.839.882 0	(205.001)	0	0	0	(40.608)	(141.166)	(668.812)	5.784.295	0	5.784.295 0
L.R. 9/91	12.395 112.665	(159.984)	0	79.967	81.412	590	(3.026)	(1.056)	10.298	34.879	45.177 21.530
L.R. 31/96	1.688.140 0	0	0	0	0	34.642	(804.335)	(168.881)	749.567	0	749.567 0
Malpensa 2000	4.088.740 0	202.865	0	0	0	31.065	(158.583)	53.919	4.218.005	0	4.218.005 0
L.R. 23/1999	77	704.000	0	0	0	(139)	(21.565)	(27.474)	654.899	0	654.899
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	1.153.625	(704.000)	0	0	0	22.415	(21.859)	(4.601)	445.580	0	445.580
F.do Infrastrutture	263.933	(7.339.393)	(279.578)	7.356.522	(25.297)	20.502	0	8.285	4.974	71.753.800	71.758.774
Docup Ob. 2	78.942.575					0	0	0			199.153
Fondo rotativo	11.364.654	7.339.393	(1.823.902)	1.221.482	(6.922)	213.968	(1.468.877)	(545.385)	16.294.410	19.353.643	35.648.053
Infrastrutture	19.662.264						0				85.296
L.R. 26/2002	5.672.389 2.599.567	0	0	496.531	69.700	181.672	(199.256)	(562.987)	5.658.049	2.127.709	7.785.758 19.774
LR 35/96 art. 6 c 1	(5)	0	0	0	0	(155)	0	0	(159)	0	(159)
VOUCHER	0						0				0
MEZZANINO	9 0	0	0	0	0	(116)	0	0	(107)	0	(107) 0
Bioiniziativa	9 0	0	0	0	0	(157)	0	(23)	(172)	0	(172) 0
L.R. 35/86 PIA	(0)	0	0	0	0	(220)	0	0	(220)	0	(220)
INTEC 3	0						0				0
L.R. 35/86 PIA	1.806	0	0	0	0	(111)	0	(16)	1.679	0	1.679
INTEC 4	0						0				0

Tab. 4/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilit� Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilit� saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
											deposito c.to garanzia
L.R. 35/86 INTEC 3 e 4	11.980	0	0	0	0	(230)	(2.628)	(1.165)	7.957	0	7.957
L. 215 - V Bando Risorse agg.	469.879 0	0	0	0	0	(15.594)	(8.796)	(46.935)	398.554	0	398.554 0
L.R. 13/2000 P.I.C.	649.427 94.011	(463.441)	0	11.135	41.882	(3.391)	(13.490)	(53.685)	168.435	77.750	246.185 163.349
L.R. 13/2000 BANDO 2006	680.115 106.082	(159.505)	0	(16.639)	54.124	18.942	(13.802)	(13.680)	549.555	87.419	636.974 215.459
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo rotazione	4.292.034 5.040.027	0	(8.822)	845.751	9.292	104.234	(273.700)	(115.705)	4.853.083	4.202.495	9.055.578 36.838
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo garanzia	507.691 0	0	0	0	0	4.066	(10.195)	(20.441)	481.121	0	481.121 0
L.R. 35/95 CULTURA 2008	9.178.124 16.314.052	3.700.000	(387.649)	2.013.916	(24.608)	365.211	(501.622)	(796.821)	13.546.551	14.593.222	28.139.773 126.015
FSE SOVVENZIONE GLOBALE	5 0	0	0	0	0	(123)	0	0	(118)	0	(118) 0
FONDO L.598/94 Pia (L.140/97 - L.598/94)	304 0	0	0	0	0	(242)	0	(23)	40	0	40 0
FONDO L.598/94 Pia New Economy	2.243 0	(71)	0	0	0	(254)	0	(223)	1.696	0	1.696 0
FONDO L.598/94 Pia Intec 4	(25) 0	0	0	0	0	(232)	0	0	(258)	0	(258) 0
L.R. 13/00 BANDO PICCOLI COMUNI	304.974 107.840	(214.362)	0	106.497	80.245	2.971	(29.667)	(26.728)	223.930	4.748	228.678 9.673
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	13.864.276 3.071.638	0	(1.447.211)	747.849	60.139	82.158	(395.605)	(754.282)	12.157.325	3.242.567	15.399.892 9.892
Fondo socio sanitario	54.433.501 0	3.010.000.000	(2.932.155.788)	0	0	(37.437)	0	0	132.240.276	0	132.240.276 0
FIMSER	12.536.732 529.625	(687.602)	0	243.320	85.275	485.623	(291.775)	(1.239.669)	11.131.904	180.334	11.312.239 128.460
BANDO SERVIZI	462.557	(11.877)	0	50.245	43.041	4.696	(11.273)	(47.444)	489.945	59.893	549.838

Tab. 5/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilita saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
PROGETTO DECO' DESIGN E COMPETITIVITA'	13.944 6.892	(147)	0	6.917	0	(169)	(454)	(1.400)	18.691	0	18.691 2.882
ASSE I INNOVAZIONE MIS. 1.5	553.512 268.343	(7.367)	0	204.131	(24.167)	14.587	(16.583)	(55.853)	668.260	67.000	735.261 102.297
Bando Logistica	436.653 23.315	(8.315)	0	23.372	9.635	39.680	(9.744)	(43.487)	447.795	0	447.795 0
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	1.494.575 80.671	(46.023)	0	(12.361)	30.357	44.374	(32.185)	(120.186)	1.358.552	69.340	1.427.892 24.614
ADP ASSE I MISURA A-B	278 0	0	0	0	0	(169)	0	0	109	0	109 0
BANDO P.L.P.	503.831 123.280	0	0	63.310	15.151	5.108	(12.480)	(50.245)	524.676	60.421	585.097 100.233
P.L.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	1.131.088 37.869	(1.085.224)	0	34	8.892	25.928	(20.859)	(21.167)	38.692	37.454	76.145 15.594
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	16.298.223 4.498.013	1.400.000	(4.681.765)	783.615	(355.478)	540.357	(707.066)	(349.886)	12.927.999	8.429.871	21.357.870 362.945
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	364.484 0	5.000.000	(769.760)	0	0	14.315	(11.272)	(147.753)	4.450.013	0	4.450.013 14.400
LR13/2000 Bando INNOVA RETAIL (2010)	5.538 0	(169)	0	(10.500)	10.500	(214)	(103)	(544)	4.509		4.509 0
FONDO SEED	4.274.871 2.630.543	(2.400.000)	0	2.154.359	(1.164.052)	96.092	(161.513)	(99.955)	2.699.802	514.896	3.214.698 4.313.818
BANDO MODA 2008	1.873.206 33.583	0	0	16.897	3.503	8.783	(40.660)	(185.465)	1.676.264	16.834	1.693.097 78.112
BANDO MODA 2009	1.000.236 219.238	0	0	196.759	42.551	56.963	(26.544)	(105.064)	1.164.901	29.854	1.194.755 38.204
START UP MODA-TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI	237.520 0	0	0	0	0	11.857	(20.590)	(23.352)	205.435	0	205.435 0
VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO PMI ALL'ESTERO	5.481 0	0	0	0	0	(173)	(3.074)	(1.603)	631	0	631 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 1	2.288.957 0	(107.273)	0	3.678	49.739	94.648	(69.516)	227.013	2.487.246	0	2.487.246 108.874

Tab. 6/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilità saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
											deposito c.to garanzia
DISTRETTI DEL COMMERCIO 2	1.276.020 0	(103.885)	0	15.109	12.761	23.269	(30.975) 0	(125.028)	1.067.271	0	1.067.271 89.779
DISTRETTI DEL COMMERCIO 3	1.805.595 0	(56.909)	(163.093)	(4.930)	30.080	81.356	(45.648) 0	(139.085)	1.507.365	0	1.507.365 11.118
DISTRETTI DEL COMMERCIO 4	1.780.662 0	(34.692)	(298.720)	15.326	0	33.604	(87.716) 0	(127.472)	1.280.990	0	1.280.990 50.152
DISTRETTI DEL COMMERCIO 5	1.614.320 0	(80.930)	(916.885)	0	0	35.656	(61.375) 0	(69.152)	521.635	0	521.635 0
L.R. 21/2008 sale spettacoli	3.169.190 4.082.260	0	(178.081)	714.451	(7.680)	22.129	(128.802) 0	(255.466)	3.335.741	3.505.375	6.841.116 91.950
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	440.719 0	0	0	0	0	32.519	(9.342) 0	(4.533)	459.363	0	459.363 0
Skypass Lombardia	1.217.895 249.551	(1.229.736)	0	192.364	(6.301)	53.827	(29.899) 0	(125.648)	72.502	57.818	130.320 217.526
L.R. 14/2007 AT. 3	13.419.413 0	0	(2.190.657)	0	0	280.378	(349.145) 0	377.594	11.537.582	0	11.537.582 0
FONDO JEREMIE FES R	21.678.914 0	0	(1.760.000)	0	0	613.635	(249.674) 0	0	20.282.875	0	20.282.875 0
FONDO JEREMIE FSE	4.053.563 0	0	0	24.000	0	373.536	0 0	(50)	4.451.050	0	4.451.050 0
FONDO JEREMIE FSE 2010	176.314 0	0	0	74.000	0	570	0 0	62.491	313.375	0	313.375 0
FONDO JEREMIE FSE 2010 Garanzia	512.133 0	0	(2.568)	0	0	12	0 0	0	509.577	0	509.577 0
DGR 7025/08 ESPRESSIONI DI INTERESSE	13.918.082 2.959.999	0	(318.601)	2.300.428	77.297	176.606	(343.130) 0	(1.338.750)	14.471.932	841.695	15.313.626 474.375
Fondo Garanzia MIL	6.251.928 0	0	(3.659.247)	0	0	413.002	(135.462) 0	(379)	2.869.842	0	2.869.842 0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	1.317.001 0	2.000.000	(963.939)	23.578	(669)	25.825	(179.201) 0	(90.729)	2.131.865	0	2.131.865 2.448
Turismo Mis. A-B	2.561.987 553.805	(47.185)	0	341.550	417.414	136.881	(70.576) 0	(222.316)	3.117.754	224.029	3.341.783 61.497

Tab. 7/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilità saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
Turismo Mis. C	2.160.811 1.751.971	(846.191)	0	762.641	(248.636)	261.551	(81.230)	(149.026)	1.859.920	999.847	2.859.766 235.751
BANDO MIUR ESPRESSIONI DI INTERESSE	6.317.900 3.864.466	0	(882.988)	1.325.432	(19.232)	235.494	(1.125.154)	(484.599)	5.366.852	3.443.174	8.810.026 385.827
BANDO MIUR FRIMFESR	11.296.888 21.393.245	0	(4.796.521)	5.587.181	(623.384)	(19.355)	0	(654)	11.444.153	20.720.894	32.165.048 1.379.021
BANDO MIUR FAR FIN	8.931.456 10.443.587	0	(2.657.901)	3.223.547	(665.156)	450.451	0	148.946	9.431.343	9.935.435	19.366.777 1.159.162
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	604.796 810.502	0	0	244.929	19.250	14.213	(25.407)	(49.480)	808.300	566.679	1.374.979 42.985
FINTER	2.069.507 1.972.760	(81.520)	(49.995)	484.051	(88.098)	29.452	(93.281)	(172.376)	2.097.739	1.498.632	3.596.372 162.909
BANDO FONDO AREE VERDI	4.943.259 0	532.671	0	0	0	50.057	(99.255)	(374.062)	5.052.669	0	5.052.669 0
F.DO PROD. CINEMATOGRAFICA	456.957 112	0	0	0	0	5.934	(7.229)	(30.852)	424.811	112	424.923 0
FONDO CINEMA	704.122 120.849	(272)	(8.474)	44.074	10.241	63.215	(16.716)	(65.810)	730.380	50.057	780.437 17.040
BIOMEDICA NERVIANO	(1) 20.000.000	15.000.000	(15.000.000)	0	0	(235)	0	0	(237)	35.000.000	34.999.763 0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	575.281 568.495	0	(11.123)	214.151	(6.135)	24.670	(21.321)	(24.720)	750.803	355.131	1.105.934 35.110
FONDO ANTIUSURA	1.853.729 0	0	0	0	0	136.435	(24.349)	(183.323)	1.782.492	0	1.782.492 0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	12.511.028 0	0	(1.503.930)	37.101	(21.855)	462.832	(1.318.329)	(1.025.182)	9.141.665	0	9.141.665 158.301
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	0 0	37.000.000	0	0	0	951.166	0	0	37.951.166	0	37.951.166 0
F.DO DIGITALIZZAZIONE	380.237 0	0	(120.000)	487	39.976	41.233	(22.393)	(28.479)	291.062	0	291.062 0
B.DO MACCHINARI	3 0	0	0	0	0	(198)	0	34	(161)	0	(161) 0

Tab. 8/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilita saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
											deposito c.to garanzia
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	37.820.425 0	369.202	(1.610.944)	35.100	0	167.175	(791.483)	3.170.137	39.159.612	0	39.159.612 0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	859.583 0	0	(693.000)	0	0	29.229	(94.391)	(8.010)	93.411	0	93.411 0
F.DO DRIADE	786.376 0	0	0	0	0	66.004	(57.429)	(33.358)	761.594	0	761.594 0
BANDO COMPRENSORI SCIISTICI 2015	0	6.739.306	(1.114.857)	0	(340)	723	0	(367.467)	5.257.364	1.114.857	6.372.222 340
BANDO CTS	1.859.049 735.774	(83.477)	(306.482)	108.872	(19.550)	36.090	(88.381)	(30.898)	1.475.223	806.677	2.281.899 20.420
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	(0) 0	45.802.696	0	0	0	(104)	0	(1.135.905)	44.666.687	0	44.666.687 0
F.DO SEMPLIFICAZIONE	222.534 0	0	0	0	0	13.640	(48.724)	(3.315)	184.136	0	184.136 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	2.058.269 0	(40.528)	(189.204)	0	0	267.677	(252.122)	(131.376)	1.712.716	0	1.712.716 0
F.DO ERGON	2.521.031 0	0	(223.706)	35.635	(9.562)	58.227	(108.002)	(238.728)	2.034.895	0	2.034.895 9.562
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	4.128.168 0	1.031.087	(860.003)	0	0	55.769	(82.401)	(102.898)	4.169.722	0	4.169.722 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	4.502.835 0	(182.229)	(582.926)	0	0	169.506	(90.257)	(414.006)	3.402.922	0	3.402.922 0
F.DO SIMEST	1.364.506 0	0	0	0	0	43.925	(1.359.667)	(13.868)	34.897	0	34.897 0
F.DO ASTER ATTRATTIVITA'	14.307.705 0	0	(1.478.778)	0	0	931.343	(310.558)	(890.166)	12.559.545	0	12.559.545 0
DECO-TER	193.826 0	(22.502)	0	0	0	12.877	(3.827)	(19.117)	161.257	0	161.257 0
FRIM	1.770.558	0	(183.062)	38.742	(16.210)	36.770	(75.339)	(101.958)	1.469.501	1.300.607	2.770.108
FIERE	1.149.697						0				17.082
B.DO SALVAGUARDIA	1.101.621	0	(756.774)	0	0	79.292	(30.593)	(51.201)	342.346	5.071.999	5.414.345
TERRIT. CULTUR. SISMA MN	4.504.419						0				0

Tab. 9/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilita saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO IMPIANTI DIRISALITA	5.639.644 1.417.640	(5.509.570)	(468.306)	319.633	(23.332)	207.501	(89.933)	(34.353)	41.283	1.340.895	1.382.178 101.785
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	1.958.907 1.745.849	1.900.000	(1.232.120)	31.081	(173)	52.829	(62.258)	(97.083)	2.551.183	2.685.960	5.237.143 856
MUR FAR CONTRIBUTI	24.952.987 0	0	(13.297.545)	0	0	829.070	(349.810)	(1.108.508)	11.026.194	0	11.026.194 0
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	768.362 0	0	(310.000)	36.012	(24.720)	134.512	(257.967)	(145.594)	200.605	0	200.605 34.720
F.EDILIZIA SCOLASTICA	24.160.937 990.330	0	(5.177.746)	0	0	1.629.373	(427.843)	(1.061.020)	19.123.702	4.023.614	23.147.315 0
CREDITO IN CASSA ABBATTIMENTO TASSI	11.773.685 0	0	(19.433)	0	0	636.068	(663.580)	3.294.288	15.021.029	0	15.021.029 0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL' ABITAZIONE IN LOCAZIONE	30.749.761 0	0	(9.511.164)	0	0	716.537	(362.076)	(126.148)	21.466.909	0	21.466.909 0
VOUCHER BREVETTI MISURA E2013	546.449 0	(60)	(12.000)	0	0	3.989	(52.054)	(61.296)	425.028	0	425.028 0
BANDO CULTURA 2013	5.924.297 550.139	0	(1.686.851)	(21.000)	0	193.347	(113.564)	(61.183)	4.235.046	1.836.277	6.071.323 0
BANDO TAXI 2013	4.238 0	0	0	0	0	(205)	0	(428)	3.605	0	3.605 0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	2.357.360 0	(115.105)	(1.019.078)	39.726	0	172.134	(57.182)	(200.562)	1.177.293	0	1.177.293 0
ANTICIPAZIONE SOCIALE	945.677 0	0	(16.368)	0	0	29.092	(17.948)	(9.441)	931.012	0	931.012 0
ANTICIPAZIONE FINANZIARIA ALER LODI	(3) 2.500.000	(2.500.000)	0	2.537.055	0	75	0	(37.126)	0	0	0 0
VOUCHER BREVETTI MIS. F 2014	1.209.068 0	0	(539.629)	0	0	47.061	(27.370)	(50.433)	638.696	0	638.696 0
FRIM FES R 2020	26.647.164 3.044.249	0	(7.121.600)	33.871	(9.293)	944.648	0	100	20.494.890	10.165.849	30.660.739 10.006
ANTICIPAZIONE ASAM	8.282.454 36.410.537	9.647.488	(17.940.000)	0	0	152.838	0	268	143.049	47.610.537	47.753.586 0

Tab. 10/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilità saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
DONNA MODA DESIGN	1.967.287 0	0	(1.382.643)	0	0	74.904	(38.384) 0	(16.376)	604.789	0	604.789 0
FONDO DESIGN COMPETITION	158.660 0	(124.000)	0	0	0	256	(18.202) 0	(10.923)	5.791	0	5.791 0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	5.634.898 0	3.169.883	(981.883)	0	0	(148.890)	(51.271) 0	(16.596)	7.606.141	0	7.606.141 0
F.DO SOSTEGNO ESODATI	80.955 0	0	0	0	0	(64)	0 0	(778)	80.113	0	80.113 0
BANDO DIGITALE MODA	917.371 0	0	(924.018)	0	0	54.900	(40.373) 0	(1.200)	6.679	0	6.679 0
F.DO TEMPORARY MANAGER	1.159.615 0	0	(982.000)	0	0	46.966	0 0	(6.438)	218.143	0	218.143 0
F.DO. NEGOZI STORICI	1.089.362 0	426.833	(914.349)	0	0	22.643	(53.986) 0	1.393	571.896	0	571.896 0
BANDO VIDEOSORVEGLIANZA	5.063.000 0	0	(3.082.223)	0	0	(236)	0 0	0	1.980.541	0	1.980.541 0
BANDO EDICOLE	0 0	1.171.616	(134.643)	0	0	(154)	(5.949) 0	(28.413)	1.002.456	0	1.002.456 0
PROGETTO MINIBOND	0 0	1.500.000	0	0	0	(55)	0 0	(33.480)	1.466.465	0	1.466.465 0
FONDO CONTROGANANZIE	0 0	22.000.000	0	0	0	321.391	0 0	0	22.321.391	0	22.321.391 0
F.DO STRUMENTI MUSICALI	0 0	1.000.000	0	0	0	(11)	0 0	0	999.989	0	999.989 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	0 0	14.500.000	0	0	0	44.519	0 0	0	14.544.519	0	14.544.519 0
F.DO CALAMITA' NATURALI	0 0	5.147.296	0	0	0	(21)	0 0	0	5.147.275	0	5.147.275 0
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	0 0	0	(2.500.000)	1.096	(1.096)	(193)	0 0	2.500.000	(193)	2.500.000	2.499.807 1.096
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	0 0	0	0	0	0	(19)	0 0	0	(19)	0	(19) 0

Tab. 11/11 Movimenti esercizio 1.1.2016-31.12.2016 e consistenze patrimoniali al 31.12.2016

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2015	Erogazioni da Regione e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Interessi e Proventi di c/c e titoli	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Giroconti di competenza del Fondo	Disponibilità saldi al 31.12.2016 (*)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2016	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	0	0	0	0	0	(19)	0	0	(19)		(19)
FONDO FREE	0	17.571.429	0	0	0	0	0	0	17.571.429		17.571.429
JOP	4.072					(67)			4.005		4.005
Gestione Tesoreria						3.716.071			3.716.071		3.716.071
TOTALI	676.259.632	3.216.675.325	(3.107.057.872)	101.117.344	(2.424.526)	18.646.222	(23.004.228)	(8.752.464)	871.459.434	512.328.552	1.383.787.986
	514.988.119										40.904.862
	1.469.373										1.469.373

(*) La colonna disponibilità saldi al 31.12.2016 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a Euro 514.207.495

Gestione Ferrovie Nord Milano

FERROVIE NORD	Disponib. saldi al 31.12.2015	Erogazione dotazione da Ferrovie Nord	Erogazioni a imprese finanziamenti	Rientri	Interessi e proventi di	Rimborsi effettuati a UE	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponib. saldi al 31.12.2016	Finanz. in essere al 31.12.2016	Saldi situazione patrimoniale
Importi in euro	57.762.140		0	0	1.594.103	0	0	59.356.243		59.356.243
TOTALI	57.762.140	0	0	0	1.594.103	0	0	59.356.243	0	59.356.243

ASAMS.p.A.	Disponib. saldi al 31.12.2016
Importi in euro	179.178.000
TOTALI*	179.178.000

* Perizia di valutazione delle partecipazioni nel capitale ASAMSPA del 20 giugno 2015

SEZIONE 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

Non effettuando raccolta di denaro presso il pubblico, l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 6%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse divisioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio di credito è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, polizze assicurative e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi in diversi controparti che sono per la maggior parte intermediari vigilati.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti per le attività di investimento della liquidità.

In Finlombarda i poteri deliberativi concernenti l'assunzione dei rischi e la determinazione delle relative condizioni sono prerogativa esclusiva degli Organi statuari, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale e Responsabile Area Crediti, nei limiti delle autonomie attribuite, in conformità dei relativi regolamenti aziendali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il monitoraggio dei crediti in essere a valere sui finanziamenti è effettuato periodicamente da una apposita funzione all'interno dell'Area Crediti al fine di avere un quadro tempestivo di eventuali situazioni in via di deterioramento.

La procedura interna prevede la presentazione di un report mensile verso la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione. La stessa procedura disciplina le metodologie utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni.

Nel report mensile vengono presentati gli andamenti e le variazioni intervenute nella qualità del credito. Un focus viene effettuato per le posizioni risultanti in sofferenza e in inadempienza probabile, nonché sul credito scaduto. Un focus viene effettuato per le posizioni risultanti in sofferenza e in incaglio nonché sul credito scaduto. Le posizioni al momento non sono numerose ma alla fine dell'esercizio viene eseguita una disamina analitica per le posizioni in sofferenza, per le concessioni (su tutte le tipologie di status del credito) e le inadempienze probabile. Per le altre posizioni in bonis viene eseguita una svalutazione collettiva in considerazione della probabilità di default per prodotti analoghi e dalla percentuale di perdita prevista.

I finanziamenti erogati seguono il rimborso amortising; il monitoraggio sugli incassi (rate semestrali) permette di seguire l'andamento del credito determinando il passaggio degli status di credito fino allo stralcio dopo aver esperito tutti i tentativi di recupero verso la clientela.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					129.843.026	129.843.026
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					17.1934.064	17.1934.064
3. Crediti verso banche					16.424.072	16.424.072
4. Crediti verso clientela	2906617	1525828	340889	238284,91	48.066.568	53.078.187
5. Attività finanziarie valutate al fair value					17.324.294	17.324.294
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					960.000	960.000
Totale 2016	2.906.617	1.525.828	340.889	238.285	384.552.024	389.563.643
Totale 2015	3.136.026	1.041.124	863.770	0	439.592.435	444.633.356

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONE PER CASSA								
a) Sofferenze	88.531	36.481	212.003	7.543.360		(4.973.757)		2.906.617
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18.569		36.871	104.851		(80.146)		80.145
b) Inadempienza probabili	249.766		296.773	1.591.932		(612.643)		1.525.828
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	78.535		90.173	934.721		(289.549)		813.880
c) Esposizioni scadute deteriorate	68.655		139.095	171.016		(37.877)		340.889
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	48.234		49.472	148.830		(24.654)		221.882
d) Esposizioni scadute non deteriorate					287.305		(49.020)	238.285
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					60.426		(6.938)	53.488
e) Altre esposizioni non deteriorate					48.494.003		(427.435)	48.066.568
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					910.286		(41.598)	868.688
Totale A	406.951	36.481	647.871	9.306.308	48.781.308	(5.624.277)	(476.455)	53.078.187
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
- Deteriorate								0
- Non deteriorate					606.567			606.567
Totale B	0	0	0	0	606.567	0	0	606.567
Totale (A + B)	406.951	36.481	647.871	9.306.308	49.387.876	-5.624.277	-476.455	53.684.755

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONE PER CASSA								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
- Deteriorate								0
- Non deteriorate								0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	0	0	0	0	0	0	0

3 Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti alle micro, piccole e medie imprese del territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni.

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti sono stati rilasciati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

3.3 Grandi Esposizioni

- a) Ammontare (valore di Bilancio): euro 118.830.613;
- b) Ammontare (valore ponderato): euro 118.696.380;
- c) Numero: 3 posizioni, ovvero Banca Popolare Vicenza, Banco Popolare e Ferrovie Nord Milano.

4 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

5 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari), è monitorato attraverso analisi di sensitività, sottoposte al vaglio delle autorità di vigilanza.

3.2.1 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative con prevalenza di titoli obbligazionari ed è monitorato attraverso stress test condotti attraverso shift paralleli delle curve dei tassi, ovvero misurando la variazione del prezzo dei titoli all'ipotetico variare di uno o più punti percentuali di tasso d'interesse.

La Società ha due linee di credito di complessivi euro 258 milioni, più una nuova linea da 242 milioni, con la Banca Europea degli Investimenti che alla fine del 2016 sono state utilizzate 123,3 milioni di euro. Nell'attivo ha obbligazioni per 256 milioni di euro, conti correnti per 16,4 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati a tasso variabile per 44,7 milioni di euro esposti al rischio tasso di interesse e polizze di assicurazione pari a 17,3 milioni. Si segnala che la vecchia linea di credito da 200 milioni non consente più alcun tiraggio e risulta utilizzata nello specifico per euro 40,3 milioni.

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione. Le polizze assicurative infine restituiscono un rendimento sulla base di quanto incassato per cedole e dividendi, ed avendo sulla parte obbligazionaria sia titoli a tasso fisso che a tasso variabile hanno all'interno un rischio tasso di interesse che viene attenuato grazie al livello minimo garantito contrattualmente.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	16.424.049	21.843.696	26.668.616	12.392.518	212.100.448	32.069.308	-	13.037.651
1.1 Titoli di debito	-	21.843.696	7.107.269	3.495.417	192.051.362	31.534.059	-	-
1.2 Crediti	16.424.049	-	12.682.587	8.897.101	20.049.086	535.249	-	2.592.117
1.3 Altre attività	-	-	6.878.761	-	-	-	-	10.445.534
polizze e oicr cassa e altre attività			6.878.761					10.445.534
2. Passività	-	10.242	3.408.505	3.336.894	85.161.582	23.241.236	8.333.333	-
2.1 Debiti		10.242	3.408.505	3.336.894	85.161.582	23.241.236	8.333.333	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizzata della Banca Europea degli investimenti per euro 123,3 milioni. Per quanto concernono le poste attive, meno della metà dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, per lo più di enti finanziari vigilati per euro 256 milioni, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 16,5 milioni di euro. Le polizze assicurative, pari circa a 17 milioni di euro. Va comunque evidenziato che le polizze assicurative hanno un rendimento minimo garantito. Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capitale a rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse.

3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR e le polizze di capitalizzazione il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3.2.3 –RISCHIO DI CAMBIO

La Società, in applicazione della Circolare n.288 del 3 aprile 2015, ha eseguito *il look through approach* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2016, evidenziando nella tabella 1, l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo delle fasi stesse e quelle che sono responsabili dell'attuazione della fase. I rischi operativi vengono monitorati dalle funzioni di controllo preposte.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali,

nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di performance e dello sviluppo di piani di back-up per la gestione delle emergenze.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" adottato, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è il margine di intermediazione, comprese le sue eventuali variazioni.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari US	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie	5.628.041	541.636	1.059.078	25.244	-	948.794
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1. Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1. Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale Attività	5.628.041	541.636	1.059.078	25.244	-	948.794
Totale Passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	5.628.041	541.636	1.059.078	25.244	-	948.794

Nel paragrafo 4.2.2.2 viene riportato il valore relativo all'assorbimento patrimoniale richiesto per il rischio di cambio rilevato.

3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura la Direzione Finanza utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, la Direzione Finanza richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale.

La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente alla Direzione Finanza di adeguare la propria politica di investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato la Direzione Finanza aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la maturity ladder in modo continuo e tempestivo. A fine 2016 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa euro 16 mln e questo permette di escludere i rischi di *liquidity mismatch* e *liquidity contingency* come pure la presenza di assets liquidi. Allo stesso periodo la Società ha ricevuto i tiraggi dei prestiti sottoscritti con BEI (Banca Europea degli Investimenti) per circa euro 123,3 milioni di euro. Inoltre si evidenzia che gli investimenti con scadenza entro i sei mesi ammontano a 29 milioni di euro, ed il portafoglio titoli è monetizzabile per il tramite di operazioni di cessione sul mercato o *repo*. È stato inoltre approvato il Programma EMTN, per il quale è prevista l'emissione della prima tranche di obbligazioni per complessivi euro 50 milioni nel corso del 2017.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	16.424.049	-	-	21.843.696	-	19.789.855	19.271.279	97.329.315	115.206.166	32.069.308	59.307.905
A.1 Titoli di Stato								4.125.316		4.946.170	
A.2 Altri titoli di Stato											
A.3 Finanziamenti						12.682.587	8.897.101	16.397.535	3.651.551	535.249	2.592.117
A.4 Altre attività	16.424.049	-	-	21.843.696	-	7.107.269	10.374.178	76.806.464	111.554.615	26.587.890	56.715.788
Passività per cassa	-	-	-	10.242	-	3.408.505	3.336.894	13.347.575	71.814.007	31.574.570	-
B.1 Debiti verso:				10.242		3.408.505	3.336.894	13.347.575	71.814.007	31.574.570	
- Banche				10.242		3.408.505	3.336.894	13.347.575	71.814.007	31.574.570	
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	47.567.063	43.130.844
- di utili	47.567.063	43.130.844
a) legale	6.099.393	5.795.771
b) statutaria	3.969.348	3.665.726
c) azioni proprie		
d) altre	37.498.322	33.669.347
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	1.738.441	429.783
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.009.947	631.032
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura in investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali su piani a benefici definiti	(271.506)	(201.249)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.318.289	3.498.849
Totale	261.751.616	258.187.299

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(871.012)		(271.304)
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR		(1.138.935)		(359.729)
4. Finanziamenti				
Totale	0	(2.009.947)	0	(631.033)

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al fair value dei Fondi OICR e delle obbligazioni estere recentemente riclassificate dalle attività di negoziazione ai titoli disponibili per la vendita. Nel caso si verificassero i presupposti previsti nella Parte A-Politiche Contabili il titolo viene sottoposto ad impairment definitivo.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(271.304)	0	(359.729)	0	(631.033)
2. Variazioni positive	74.059	0	36.397	0	110.456
2.1 Incrementi di fair value	74.059		20.083		94.142
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	0		1.138		1.138
da deterioramento					0
da realizzo			1.138		1.138
2.3 Altre variazioni			15.176		15.176
3. Variazioni negative	(673.767)	0	(815.603)	0	(1.489.370)
3.1 Riduzioni di fair value	(673.767)		(815.290)		(1.489.057)
3.2 Rettifiche di deterioramento					0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo					0
3.4 Altre variazioni			(313)		(313)
4. Rimanenze finali	(871.012)	0	(1.138.935)	0	(2.009.947)

La riserva AFS è stata movimentata per via degli incrementi di fair value riguardante i fondi OICR e le obbligazioni estere; in particolare i fondi Anima SGR hanno registrato una variazione positiva di euro 21.221 mentre una variazione negativa di euro 815.290.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del capitale primario di Classe 1 (CET 1), del capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional CET1), del capitale di Classe 2 e del totale dei Fondi Propri.

Finlombarda, non applica la detrazione dal CET 1 della partecipazione in Finlombarda SGR e delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore di entrambe le attività. Fra gli elementi da dedurre del CET 1 sono ricompresi i proventi non realizzati OCI e le attività di fondi pensione a prestazione definita (IAS 19), entrambi in applicazione del regime transitorio,

4.2.1.2 - informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	238.506.946	239.186.331
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	2.009.947	631.032
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	238.506.946	239.186.331
D. Elementi da dedurre dal CET1	(289.347)	(240.932)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	(695.376)	(338.370)
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	237.522.223	238.607.030
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)		0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	401.989	189.310
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N +/-O)	401.989	189.310
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	237.924.212	238.796.340

** Riclassificato dato del 2015 per la comparazione con il 31/12/2016

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta assai ridotto: a fronte di un totale di circa 26,9 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 238 milioni di Euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 211,1 milioni di Euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 53,04% ed il Total Capital Ratio è pari al 53,13%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la mission di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda non ritiene che eventuali perdite derivanti dai rischi assunti possano compromettere l'operatività della società, data l'abbondante eccedenza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	396.102.051	458.501.742	373.905.208	404.840.213
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			22.340.843	24.290.413
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard			656.223	
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			3.869.791	3.692.945
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			26.866.858	27.983.358
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			447.796.052	466.401.611
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			53,04%	51,16%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			53,04%	51,16%
C.4 Totale fondi/propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			53,13%	51,20%

SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	2.954.345	(1.636.056)	1.318.289
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	1.378.914		1.378.914
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(70.257)		(70.257)
	a) variazioni di fair value	(70.257)		
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione	108.106		108.106
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali	1.416.763		1.416.763
140	Reddittività complessiva (voce 10+130)	4.371.108	(1.636.056)	2.735.052

Come già descritto nella tabella 4.1.2.3 della sezione 4, le variazioni significative si riscontrano nelle variazioni al fair value dei fondi OICR bilanciate dall'effetto fiscale.

SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2016	31/12/2015
Consiglieri di Amministrazione	196.931	196.013
Collegio Sindacale	46.800	46.800

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia e Finlombarda Gestioni SGR S.p.A, sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2016 nei confronti, rispettivamente, della società controllata Finlombarda Gestioni SGR ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

FINLOMBARDA SGR	Ricavi	41.467	Costi	-
	Crediti	41.467	Debiti	-
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	16.133.428	Costi	4.071.121
	Crediti	6.637.255	Debiti	4.356.256

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2016	31/12/2015
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A	30.710	30.710
Altri servizi	BDO Italia S.p.A	50.800	0

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.